



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Agricoltura
Servizio COMPETITIVITÀ
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) 1305/2013

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA
M06 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

ART. 19 REG. (UE) 1305/2013

Sottomisura 6.4

“Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”

Tipo di intervento 6.4.1

“Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole”

Annualità 2020

Dotazione finanziaria € 11.000.000,00

SOMMARIO

1	OBIETTIVI, TERRITORIO, BENEFICIARI E INVESTIMENTI.....	1
1.1	Obiettivi	1
1.2	Ambito territoriale di applicazione	2
1.3	Beneficiari degli aiuti.....	2
2.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	2
2.1	Requisiti soggettivi di ammissibilità del richiedente	2
2.2	Requisiti oggettivi di ammissibilità dell'investimento.....	2
3.	IMPEGNI E CAUSE DI ESCLUSIONE	3
3.1	Impegni	3
3.2	Cause di esclusione	4
4.	SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI.....	4
4.1	Spese ammissibili al sostegno.....	4
4.2	Spese non ammissibili al sostegno	5
5.	PRESCRIZIONI OPERATIVE	5
6.	PROFILI FINANZIARI.....	5
6.1	Dotazione finanziaria del bando.....	5
6.2	Aliquota ed importo del contributo	5
6.3	Cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	6
7.	DOMANDA DI SOSTEGNO	6
7.1	Modalità per la presentazione della domanda di sostegno	6
7.2	Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	7
7.3	Termini di presentazione della domanda di sostegno e articolazione della dotazione finanziaria assegnata	9
7.4	Procedura di selezione delle domande di sostegno	9
8.	CRITERI DI SELEZIONE	11
9.	CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	12
9.1	Valutazione di ricevibilità delle istanze	13
9.2	Controlli di ammissibilità e valutazione di merito delle istanze.....	13
9.3	Concessione dei benefici.....	14
10.	TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	15
11.	VARIANTI E PROROGHE	16
11.1	Varianti.....	16
11.2	Proroghe	17
12.	DOMANDE DI PAGAMENTO.....	18
12.1	Modalità di erogazione del contributo.....	18
12.2	Modalità di presentazione delle domande di pagamento del contributo.....	19
12.3	Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione	19

12.4 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell’acconto	20
12.5 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.....	21
12.6 Autorizzazione della domanda di pagamento dell’anticipazione del contributo.....	23
12.7 Autorizzazione della domanda di pagamento dell’acconto e del saldo del contributo .	23
13. ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	23
14. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE	24
15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO.....	25
16. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI.....	25
16.1 Motivi di esclusione	25
16.2 Motivi di decadenza.....	25
16.4 Motivi di revoca	26
16.5 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	27
16.6 Procedura di decadenza/revoca dei benefici	27
16.7 Riduzioni e sanzioni.....	28
17. ERRORI PALESI	28
18. RECLAMI E RICORSI	29
19. CONTROLLI.....	29
20. ULTERIORI INFORMAZIONI	30
20.1 Riferimenti e contatti.....	30
20.2 Informativa sul trattamento dei dati personali.....	30
ALLEGATO n. 1 – Schema di PSA.....	32
ALLEGATO n. 2.....	50
ALLEGATO n. 3.....	54
ALLEGATO n. 4.....	56
ALLEGATO n. 5.....	63
ALLEGATO n. 6.....	64
ALLEGATO n. 7.....	65
ALLEGATO n. 8.....	71
ALLEGATO n. 9.....	72
ALLEGATO n. 10.....	73
ALLEGATO n. 11.....	74

1 OBIETTIVI, TERRITORIO, BENEFICIARI E INVESTIMENTI

Premessa

1. Con il presente bando la Regione Abruzzo intende attivare la Tipologia di intervento 6.4.1 “Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole” (art. 19, comma 1, lett. b) ed art. 45) del Reg UE 1305/2013) che mira a concorrere allo sviluppo socio-economico delle aree rurali favorendo i processi di diversificazione delle attività volte ad incrementare il reddito delle imprese agricole nonché le performance ambientali.
2. In particolare sono sostenuti interventi che mirano all’ampliamento della gamma di servizi offerti al territorio in termini di servizi alle persone ed alle famiglie delle aree rurali e/o rivolti all’attrattività turistica.
3. La Tipologia di intervento 6.4.1 contribuisce in modo diretto alla FA 2A ed indirettamente alla FA 5B e 5C e risponde ai fabbisogni F06 “Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole”, F04 “Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali ed agroalimentari”, F20 “Accrescere la capacità dei territori di proporre un’offerta turistica integrata”, F21 “Favorire l’occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e diversificazione delle attività e dei servizi dell’economia rurale”, F22 “ Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l’attrattività dei territori rurali e i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici”.

1.1 Obiettivi

1. La Tipologia di intervento 6.4.1 “Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole” – Intervento 1 - in particolare sostiene interventi che mirano all’ampliamento della gamma di servizi offerti al territorio in termini di servizi alle persone ed alle famiglie delle aree rurali e/o rivolti all’attrattività turistica, sempre nell’ottica di migliorare la sostenibilità ambientale e l’innovazione nel sistema di produzione delle aziende agricole.
2. Punta anche a stimolare imprese che presentino **Progetti di Sviluppo di Attività** in grado di competere sul mercato e con caratteristiche innovative.
3. In particolare gli investimenti sono rivolti a:
 - a. migliorare l’attrattività dell’area attraverso un’offerta turistica variegata e qualificata;
 - b. favorire la trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell’Allegato I del Trattato UE, compresa la realizzazione di punti vendita (limitatamente ai seguenti prodotti: pane, pasta, birra, dolci, prodotti derivanti dalla lavorazione della selvaggina);
 - c. favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche del territorio;
 - d. favorire il recupero e la valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina;
 - e. sviluppare servizi terapeutico-riabilitativi destinati a soggetti con disabilità nella sfera psichica o motoria, persone dipendenti da alcool stupefacenti, soggetti deboli come anziani o ex-detenuti, sia attraverso l’uso di terapie assistite con gli animali, che attraverso attività di coltivazione e trasformazione;
 - f. sviluppare servizi occupazionali-formativi su attività agricole, destinati a soggetti svantaggiati e in condizioni di disagio;
 - g. agrinido ai sensi delle vigenti leggi regionali;
 - h. realizzazione di altre attività connesse all’agricoltura, purché presentino chiari elementi di innovatività.

1.2 Ambito territoriale di applicazione

1. Il presente Bando trova applicazione nelle aree rurali del territorio della Regione Abruzzo (aree B, C e D della zonizzazione dell'accordo di partenariato, in allegato al Programma di Sviluppo Rurale. Si applica pertanto all'intero territorio regionale con esclusione delle Aree "A": Comune Di Chieti e Comune di Pescara).

1.3 Beneficiari degli aiuti

1. Possono proporre istanza di contributo gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, le cui imprese rientrano per dimensione nella micro e piccola impresa.

2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. A seguito dell'inoltro della domanda di sostegno, la mancanza di uno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi di seguito indicati determina l'inammissibilità della domanda stessa.

2.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità del richiedente

1. Avere un'età superiore ai 18 anni compiuti.
2. Essere iscritto alla CCIAA e titolare di partita IVA con codice di attività agricola.
3. Essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con Fascicolo Aziendale validato al momento della presentazione della domanda di sostegno.
4. Per investimenti finalizzati all'esercizio dell'AGRITURISMO E/O DELL'ATTIVITÀ DI FATTORIA DIDATTICA E/O DI AGRICOLTURA SOCIALE: essere in possesso dell'iscrizione ad uno o più dei seguenti Elenchi ed Albi ai sensi delle rispettive leggi regionali disciplinanti tali tipologie di attività:
 - a. Imprenditori/Operatori Agrituristici ai sensi della Legge Regionale n. 38 del 31/07/2012 e regolamento attuativo approvato con Decreto 27 maggio 2014, n. 4/Reg
 - b. Operatori di Fattoria didattica ai sensi della Legge Regionale n. 48 del 18.12.2013 e regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015, n. 6/Reg.
 - c. Imprenditori di fattoria sociale ai sensi della Legge Regionale 6 luglio 2011, n. 18 e regolamento attuativo approvato con Decreto 2 maggio 2012, n. 2/Reg.
5. In alternativa al precedente punto 4: aver presentato domanda di iscrizione ai rispettivi elenchi/albi regionali, purché in possesso dei prescritti requisiti di legge alla data di presentazione della domanda di sostegno (da dichiararsi in specifica autodichiarazione inserita nel PSA) ed aver conseguito la relativa iscrizione entro la data di concessione del finanziamento di cui al presente bando.
6. Relativamente al servizio di Agrinido: essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'Art. 12 del regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015, n. 6/Reg. della L.R. n. 48/2013, o, in carenza di questa, allegare alla domanda di sostegno impegno dell'istante a richiedere la prescritta autorizzazione nonché idonea dichiarazione del Tecnico progettista attestante che a fine intervento gli immobili oggetto di finanziamento presenteranno i prescritti requisiti tecnico strutturali (localizzazione e caratteristiche funzionali generali – spazi interni ed esterni adeguati) ed igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente, L.R. n. 76/2000, L.R. n. 2/2005, DGR n. 565/2001.

2.2 Requisiti oggettivi di ammissibilità dell'investimento

1. L'azienda agricola oggetto di investimento, intesa come l'insieme di beni strumentali utilizzati ai fini della gestione dell'impresa agricola, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di micro-impresa o piccola impresa, ai sensi del Reg UE 1303/2013 e della Raccomandazione 2003/361/CE ¹.
 - b) l'investimento proposto deve insistere nelle aree rurali del territorio della Regione Abruzzo (Intero territorio regionale con esclusione delle Aree "A": Comune Di Chieti e Comune di Pescara);
 - c) avere la disponibilità del fabbricato o dei fabbricati e delle superfici agricole sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino a completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Sottomisura (vincolo di non alienazione). La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:
 1. titolo di proprietà;
 2. titolo di usufrutto;
 3. contratto di affitto scritto e registrato;
 4. un atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione;
1. proporre l'intervento sulla base di un "**Progetto di Sviluppo delle Attività**" (P.S.A.) conforme allo schema in **Allegato 1** al presente Bando, con la quale si riporta la situazione aziendale rilevata dal fascicolo aziendale e che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione;
 2. gli aiuti previsti dal presente bando riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato U.E. e gli interventi previsti dal P.S.A. devono essere compresi tra gli investimenti ammissibili elencati nel successivo articolo 4.1 nel rispetto dei limiti di attività nonché di tutte le altre disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l'attività agrituristica e/o di fattoria didattica e/o di agriturismo e/o di fattoria sociale, in applicazione del disposto nelle allegate schede contenenti le SPECIFICHE DELLE SPESE AMMISSIBILI e DELLE SPESE NON AMMISSIBILI (ALLEGATO 2 e ALLEGATO 3) nonché del DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI (ALLEGATO n. 4).
 3. nel caso di ristrutturazione, il progetto edilizio deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento.
 4. il totale degli investimenti previsti dal PSA è compreso tra un importo minimo di € 20.000,00 e un importo massimo di € 250.000,00. La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora la spesa minima richiesta o determinata in sede di istruttoria di ammissibilità scenda al di sotto del suddetto importo minimo. In presenza di una domanda con spesa richiesta superiore al limite massimo la spesa ammissibile viene condotta al limite massimo di € 250.000,00.
 5. le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

3. IMPEGNI E CAUSE DI ESCLUSIONE

3.1 Impegni

1. Il richiedente, al momento della presentazione della domanda, oltre a possedere i requisiti di cui al precedente paragrafo deve assumere i seguenti impegni:
 - a) sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il Piano;

¹ per le imprese in attività che non hanno depositato il bilancio verrà tenuto in considerazione, ai fini del massimale di fatturato, apposita documentazione fiscale attestante il volume di affari conseguito l'anno precedente la presentazione della domanda.

- b) dare inizio all'attuazione del PSA entro e non oltre il termine improrogabile di **60 giorni** decorrenti da giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno;
- c) effettuare i pagamenti, nelle modalità consentite, utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010);
- d) concludere l'attuazione del Piano di investimenti in **12** mesi per interventi non strutturali e **18** mesi per investimenti che ricomprendono anche interventi strutturali, a decorrere dal giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- e) mantenere la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di investimento per cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale;
- f) rispettare le disposizioni vigenti relative al divieto di cumulo con altri sostegni ed agevolazioni.

3.2 Cause di esclusione

- 1. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - a) non possono beneficiare degli aiuti le imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 nonché le imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione (cosiddetta "clausola Deggendorf");
 - b) in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto (14) del Regolamento (UE) n. 702/2014;
 - c) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni; l'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
 - d) che abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
 - e) che risultino inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nell'attuale periodo di programmazione dello sviluppo rurale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore o per la quale è in corso un contenzioso.

4. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

4.1 Spese ammissibili al sostegno

- 1. Sono considerate ammissibili al sostegno le operazioni ancora non portate materialmente a termine o completamente attuate e comunque solamente le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di aiuto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 60 del Reg. 1305/2013.
- 2. Sono ammissibili al sostegno le spese di seguito elencate nei limiti di cui all'ALLEGATO 2. "SPECIFICA DELLE SPESE AMMISSIBILI" nonché nel rispetto del DISCIPLINARE DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI di cui all'ALLEGATO n. 4):

- a) Ristrutturazione e ammodernamento dei beni immobili e delle loro aree pertinenziali;
- b) Costruzione di immobili nei limiti di cui all'Allegato 2;
- c) Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature per lo svolgimento delle attività;
- d) Acquisto di hardware e software inerenti o necessari alle attività;
- e) Realizzazione di siti internet e applicazioni per la commercializzazione online con l'esclusione dei costi di manutenzione e gestione;
- f) Spese generali collegate agli investimenti comprensive di spese tecniche per onorari di tecnici incaricati e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili nel limite massimo del 4%. Le spese generali, qualora connesse alle opere edili soggette a permesso di costruire o provvedimento analogo, sono ammissibili nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile riferita a tali opere specifiche, al netto dell'importo relativo alle stesse spese tecniche.

4.2 Spese non ammissibili al sostegno

1. Non sono ammissibili al sostegno, come indicato nella scheda di misura del PSR Regione Abruzzo, **costi per opere e attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole**.
2. Ulteriori limitazioni sono specificate **nell'ALLEGATO 3** "SPECIFICA DELLE SPESE NON AMMISSIBILI".
3. Per le fattispecie non previste, si fa riferimento al Documento MIPAF "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020*" approvato in data 11/02/2016 e s.m.i.

5. PRESCRIZIONI OPERATIVE

1. Tutte le domande (di sostegno, di pagamento, di proroga e di variante) devono essere presentate, esclusivamente dal beneficiario e, in caso di società, dal Legale rappresentante, tramite strutture abilitate all'accesso al SIAN, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) ed altri soggetti abilitati, riconosciuti dalla Regione Abruzzo: è ammessa in ogni caso la delega formale.
2. **L'avvio delle attività**, che deve avvenire, a pena di decadenza del contributo, nel termine di **60** giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno secondo le modalità descritte nel paragrafo 12.
3. **La conclusione delle attività** deve avvenire nei termini indicati nel paragrafo 12.

6. PROFILI FINANZIARI

6.1 Dotazione finanziaria del bando

1. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 11.000.000,00.

6.2 Aliquota ed importo del contributo

1. Il totale degli investimenti previsti dal PSA è compreso tra un importo minimo di € 20.000,00 e un importo massimo di € 250.000,00. Non sono ammesse domande di aiuto con una spesa richiesta o determinata in sede di istruttoria di ammissibilità inferiore al suddetto importo minimo. Per le domande con spesa richiesta superiore al limite massimo la spesa ammissibile in sede di istruttoria viene ricondotta al limite massimo di € 250.000,00.

2. In aderenza alle previsioni riportate nella scheda di misura del PSR ed a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, il sostegno è concesso in regime “*de minimis*” ed è pari al **50%** del costo dell’investimento ammissibile.
3. Il sostegno **può raggiungere il 60%** del costo dell’investimento ammissibile per gli interventi localizzati in aree D.
4. L’importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi al beneficiario non può superare 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

6.3 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

1. I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali quando riferite alle stesse voci di spesa.
2. Il P.S.R. assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*) da differenti Fondi strutturali e d’investimento europei o da altri Programmi o strumenti dell’Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013) o da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le O.C.M. come riportate nel capitolo 14 del PSR “*Informazioni sulla complementarità*”, con riferimento al testo in vigore alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande di sostegno.
3. Il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e cumulabilità; l’amministrazione effettua i controlli e applicherà i provvedimenti sanzionatori conseguenti.

7. DOMANDA DI SOSTEGNO

7.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno

1. Le domande devono essere presentate esclusivamente dal beneficiario e, in caso di società, dal legale rappresentante tramite strutture abilitate all’accesso SIAN, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) e altri soggetti abilitati, riconosciuti dalla Regione Abruzzo. È ammessa in ogni caso la delega formale.
2. **A pena di irricevibilità**, la domanda di sostegno:
 - a) va presentata, esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate dall’AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati;
 - b) deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all’indirizzo www.sian.it, previa apertura, o eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato;
 - c) deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario²;
 - d) la “data di rilascio” della domanda nel portale SIAN, che identifica la “data di presentazione” ai sensi del presente bando, deve intervenire entro il termine di chiusura del Periodo di presentazione prescelto ai sensi dell’articolo 6.2.
3. Le richieste di accesso al portale SIAN da parte dei professionisti formalmente delegati per l’inserimento e la trasmissione telematica della domanda di sostegno, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al termine massimo

² Il sistema produce il modello “conferma firma con OTP” che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA). La fase successiva è quella del rilascio con PIN statico da parte del professionista formalmente delegato o del CAA.).

di 15 (quindici) giorni continuativi antecedenti la data di apertura del Periodo di presentazione delle domande.

4. Le stesse devono essere inviate all' indirizzo dpd@pec.regione.abruzzo.it utilizzando l'apposito modello, approvato con la Determinazione DPD/372/2018, disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – <http://www.regione.abruzzo.it/content/modulistica-generale>
5. Le funzionalità *software* realizzate in ambito SIAN consentono al beneficiario anche la **presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato)** della domanda di sostegno on-line (e della domanda di pagamento) seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (PSR) presente nell'area pubblica del portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno, completa delle dichiarazioni di carattere generale e dalla quale si ricavi anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente, va allegata la seguente documentazione:

- a) Copia di valido documento di identità del richiedente;
- b) **Progetto di Sviluppo delle attività (P.S.A.)** redatto secondo lo schema in **Allegato 1**;
- c) Per gli interventi di costruzione, ristrutturazione e ammodernamento degli immobili:
 - c.1) progetto con **elaborati progettuali completi di relazione tecnica e computo metrico estimativo analitico** (Rif. Prezzario ANCE e regionale; Analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista, per tutte le voci di costo non comprese nei prezziari).

Per i progetti che prevedono opere di ristrutturazione degli immobili produttivi aziendali, devono essere allegati anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;

- c.2) permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito l'investimento interessato.);
- c.3) denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito l'investimento interessato e la data di presentazione al Comune.

La documentazione prevista ai punti c.2) e c.3), se non presente in allegato alla domanda di sostegno, deve essere integrata al momento della presentazione della prima domanda di pagamento (Anticipo o Acconto)

- c.4) In caso di **investimenti in corso alla data di presentazione della domanda di sostegno**, dovranno essere inoltre allegati:
 - i. computo metrico redatto dal progettista incaricato, da cui risulti lo stato dei lavori eseguiti, l'importo degli stessi, i lavori già liquidati;
 - ii. perizia giurata da dove si evincono e si quantificano le opere da completare;
 - iii. documentazione fotografica che attesti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, lo *status* dei terreni e delle strutture interessate dall'intervento;
- d) Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario in caso di usufrutto, o

dal proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto, da allegare in copia a corredo dell'autorizzazione (Allegato 6);

- e) Per gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili per consumo aziendale:
 - elaborati progettuali e documentazione previsti dall'iter normativo autorizzatorio;
 - perizia tecnica descrittiva dell'intervento che si intende realizzare.
- f) Per gli interventi di ristrutturazione, per i quali vi è l'obbligo di un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente:
 - elaborati progettuali;
 - relazione tecnica di progetto di cui al Decreto 26 giugno 2015;
 - dichiarazione di un tecnico abilitato con cui si attesta: a) categoria di edificio e la tipologia d'intervento come da classificazione di cui al Decreto 412/1993 e s.m. e i.; b) la Prestazione Energetica ante opera e Prestazione Energetica Post opera.
- g) Per l'acquisto di macchine, macchinari, attrezzature, impianti tecnici e tecnologici, beni immateriali e prestazioni professionali e per le opere edili non ricomprese nel prezzario "A.N.C.E." ovvero nel Prezzario Agricolo Regionale: almeno **tre preventivi analitici** emessi da ditte fornitrici autonome per rapporti di collegamento o controllo, in data non antecedente a 90 giorni calcolati a ritroso rispetto alla pubblicazione del bando. Per tutte le voci di costo non comprese nei prezzari **i preventivi devono essere formulati sulla base di una analisi dei costi in conformità alla vigente normativa**, sottoscritta dallo stesso progettista.

I preventivi devono essere accompagnati da prospetto di raffronto su modello predisposto (**Allegato 5**), contenente le motivazioni della scelta, redatto e sottoscritto da un tecnico qualificato. È ammessa la presentazione di un unico preventivo:

- g.1. esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, in questo caso è necessaria una dichiarazione da parte del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
- g.2. qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti: in questo caso è necessaria una dichiarazione da parte del tecnico progettista che attesti la necessità tecnica delle soluzioni adottate.

Tutti i preventivi, al fine di consentire agli uffici istruttori la verifica della regolarità della procedura di raccolta delle offerte sopra indicati, devono contenere, chiaramente leggibile, **la denominazione del sottoscrittore dell'offerta commerciale**, oltre alle seguenti informazioni: **la data e gli estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario** (sono esclusi i preventivi "a corpo") **ed il costo complessivo**.

- h) Le **spese tecniche** devono essere individuate in riferimento alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016, concernente *l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazioni adottate ai sensi dell'art. 24 comma 8 del D.lgs. n. 50/2016*.

È necessario allegare anche apposito **prospetto riepilogativo degli onorari previsti, redatto e sottoscritto dal richiedente**.

- i) In caso di domande presentate da società, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre deliberazione dell'organo competente/degli organi competenti o apposito documento con il quale si approva il progetto, si dichiara l'impegno a realizzare il programma di investimento e si incarica il legale rappresentante o il potenziale beneficiario ad avanzare la domanda di sostegno, nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;

- j) Documentazione fiscale attestante il volume di affari conseguito l'anno precedente la presentazione della domanda per la verifica del requisito di micro e piccola impresa.
2. Alle domande devono essere allegati tutti i documenti sopraindicati; in difetto di documenti previsti, in sede istruttoria, sono valutati i profili di inammissibilità di tutto o parte l'investimento oggetto della domanda di sostegno. Il soccorso istruttorio è applicato secondo quanto stabilito nel Manuale delle Procedure del PSR 2014/2020.

7.3 Termini di presentazione della domanda di sostegno e articolazione della dotazione finanziaria assegnata

1. La selezione delle domande di sostegno si basa su una procedura valutativa con procedimento **“a sportello”**.
2. Le domande di sostegno sono esaminate e finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziare.
3. Le funzionalità SIAN, ai fini della presentazione della domanda di sostegno, sono disponibili **dalle ore 11.00 del giorno 15 settembre fino alle ore 24.00 del 30 settembre 2020**. Le domande possono essere presentate **esclusivamente** fra la data di apertura e quella chiusura dello sportello.
4. Al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di maggior qualità che totalizzano punteggi più elevati secondo il sistema dei criteri di selezione previsti (cfr. succ. paragrafo 8 del presente Avviso), le dotazioni finanziarie assegnate per il bando sono ripartite in **“cassetti”** corrispondenti a tre Classi di Punteggio;
6. In caso di presenza di più domande di sostegno rilasciate dallo stesso richiedente è considerata valida l'ultima presentata.
7. Ad ogni CLASSE è attribuita la quota delle risorse disponibili come di seguito indicato.

CLASSE A	Punteggio = > 60	60% delle risorse
CLASSE B	Punteggio = > 35 e < 60	30% delle risorse
CLASSE C	Punteggio = > 25,50 < 35	10% delle risorse

7.4 Procedura di selezione delle domande di sostegno

1. Scaduti i termini per la presentazione delle domande di sostegno, si procederà alla fase di presa in carico.
2. L'iter istruttorio viene assolto dal Servizio Competitività mediante assegnazione delle domande agli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità e merito di cui viene data comunicazione ai beneficiari ai sensi della L. 241/90.
3. Le istanze ricevibili sono inserite nei **“cassetti”** sulla base del punteggio autoassegnato da ciascun richiedente; per ogni **“cassetto”** in tal modo soggettivamente definito, l'accesso alle risorse è determinato esclusivamente sulla base dell'ordine cronologico di rilascio informatico delle domande di sostegno, previa istruttoria di ammissibilità e di merito.
4. Le risorse non utilizzate in uno dei cassetti sono aggiunte a quelle del cassetto con punteggio di accesso più elevato in cui residuino domande insoddisfatte. Ove non ve ne siano, le risorse non utilizzate nei diversi cassetti sono riassegnate in maniera da soddisfare prioritariamente le domande in classe di punteggio più elevato e, successivamente, quelle in classe di punteggio progressivamente più basso, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

6. Le domande che, in conseguenza dell'ordine cronologico di arrivo, non trovano copertura finanziaria nell'ambito di ciascun cassetto sono dichiarate inammissibili.
7. Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione riportata al sotto-paragrafo "7.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
8. L'amministrazione declina ogni responsabilità in casi di tardiva/incompleta ricezione della domanda e della documentazione ad essa allegata.
9. È esclusa in ogni caso, la consegna a mano.

8. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della valutazione di merito trovano applicazione i Criteri di Selezione adottati a seguito di Comitato di Sorveglianza attivato con procedura scritta n. 1/2019 del 1° marzo 2019.

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
1) Condizione soggettiva ¹	10	a) 10: soggetti con età < 40 b) 0: soggetti diversi
2) Condizione di genere ¹	5	a) 5: donne b) 0: uomini
3) Progetti idonei ad integrarsi sinergicamente in iniziative sostenute da altri fondi SIE o da risorse nazionali	10	a) 10: Intervento localizzato nelle aree eleggibili alla “strategia aree interne” (elenco comuni allegato 11) b) 0 assenza del requisito
4) Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi ²	max 15	a) 15: Il progetto prevede l'introduzione, in aziende prive di attività extragricole, di iniziative didattiche, o culturali, o terapeutico-riabilitative, o ricreative, o sportive; b) 11,25: Il progetto prevede l'introduzione, in aziende prive di attività extragricole, di un centro di lavorazione della selvaggina riconosciuto ai sensi dell'art. 4 del Reg. n. 853/2004/CE (<u>i prodotti in uscita dal processo di trasformazione non devono essere ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE</u>) c) 7,5 Il progetto prevede l'introduzione, in aziende prive di attività extragricole, di iniziative culturali o sportive o ricreative supportate anche da servizi di guida turistica con soggetti titolati a svolgere la professione di Guida Turistica a norma di legge. d) 0: Assenza dei requisiti sopra indicati
5) Aziende in regime di produzione Biologica	5	a) 5: possesso del requisito b) 0: assenza del requisito
6) Progetti che finalizzano la ristrutturazione di immobili di pregio alla diversificazione	15	a) 15: il progetto finalizza alla diversificazione, ristrutturandolo, un immobile di elevato pregio tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., oppure riconosciuto di valore storico, o architettonico, o culturale documentabile attraverso attestazioni rilasciate da enti pubblici. b) 0: il Progetto interviene su immobili privi dei requisiti sopra indicati, ovvero non è finalizzato ad utilizzarli a fini di diversificazione
7) Progetti con incidenza positiva sull'impatto ambientale	5	a) 5: Progetti che conseguono un risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili b) 0: Progetti privi delle caratteristiche innanzi descritte casi diversi dai precedenti

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
8) Ampliamento della gamma dei servizi offerti ²	max 15	a) 15: Aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche che attivano all'interno della propria azienda, nuove attività ricreative, o sportive, o legate al benessere; b) 7,5: Aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche che attivano, <u>mediante ristrutturazione di locali già utilizzati per attività agricole, un laboratorio artigianale volto al recupero di attività artigianali</u> legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina <u>con esclusione della trasformazione /lavorazione di prodotti ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE</u> , o per l'allestimento di uno spaccio di vendita dei prodotti aziendali non ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE; c) 3,75 Aziende agrituristiche prive di servizio di ospitalità che <u>ristrutturano locali già utilizzati per attività agricole per destinarli al pernottamento (purché fruibili anche da portatori di handicap)</u> ; d) 0: interventi diversi da quelli descritti sopra
9) Adesione al sistema di classificazione delle aziende agrituristiche adottato dalla Regione Abruzzo con l'attribuzione di almeno 5 girasoli	5	a) 5: presenza del requisito; b) 0: assenza del requisito
10) Presenza di accordi o convenzioni con istituzioni, associazioni e strutture socio-sanitarie o che si occupano di problematiche inerenti l'inserimento e/o il recupero di soggetti svantaggiati ³	10	a) 10: presenza del requisito b) 0: assenza del requisito
11) Aumento di occupati con contratto full time della durata di almeno un anno, rispetto alla situazione di partenza (ad esclusione del beneficiario), con qualifiche coerenti nell'ambito di intervento	max 5	a) 5: Aumento occupazionale > 1 unità ETP (equivalente tempo pieno) b) 2,5: Aumento occupazionale di 1 unità ETP c) 0: incremento occupazionale < 1 unità ETP

Nota 1: In caso di società si fa riferimento all'età e al sesso del rappresentante legale.

Nota 2: i due criteri 4) *“Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi in aziende prive di attività extra-agricole”* e 8) *“Ampliamento della gamma dei servizi offerti”* sono alternativi in quanto si riferiscono a situazioni aziendali che non possono coesistere. Pertanto non possono essere valorizzati entrambi nella stessa domanda.

Nota 3: per la definizione di soggetti svantaggiati si fa riferimento all'art. 1 L.R. 18/2001.

La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore a 25,5 pari al 30% di quello massimo attribuibile (85).

9. CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

1. La presentazione delle domande di sostegno è ammessa esclusivamente in via telematica tramite la compilazione della domanda di sostegno informatizzata presente sul portale SIAN, con le modalità descritte nel paragrafo 7.1.

2. Una volta acquisita la domanda di sostegno viene avviato il procedimento amministrativo composto dalle seguenti fasi, di seguito dettagliatamente indicate:
 - a) Valutazione di ricevibilità;
 - b) Controlli di ammissibilità;
 - c) Valutazione di merito;
 - d) Concessione dei benefici.
3. Per ciascun cassetto, le domande sono sottoposte al ciclo procedurale sopra descritto nell'ordine di rilascio e fino a concorrenza delle risorse.
4. La tempistica delle fasi procedurali è regolata in conformità al Manuale delle procedure adottato con Determinazione n. DPD/164 del 21/05/2020 consultabile al link seguente: <http://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020>.

9.1 Valutazione di ricevibilità delle istanze

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza ed è effettuata mediante l'esame dei seguenti elementi:
 - a) presentazione entro i termini previsti;
 - b) sottoscrizione della domanda di sostegno secondo le modalità indicate al paragrafo 8.1;
 - c) presenza di valido documento di identità;
 - d) presenza del Progetto di Sviluppo delle Attività (P.S.A.);
2. Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande che risultino:
 - a) presentate oltre i termini stabiliti;
 - b) prive della firma secondo le modalità indicate al paragrafo 7.1;
 - c) prive della copia di documento di identità valido;
 - d) prive del P.S.A.
3. Gli incaricati dell'istruttoria concludono la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione della relativa *check list* di controllo.
4. Per le domande non ricevibili l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC con conseguente adozione del relativo provvedimento definitivo, nei tempi e modi disposti dalla L. 241/1990.
5. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata ai controlli di ammissibilità.

9.2 Controlli di ammissibilità e valutazione di merito delle istanze

1. Tutte le domande ricevibili sono sottoposte ai controlli di ammissibilità e valutazione di merito svolti dal Servizio Competitività.
2. L'accertamento dei profili di ammissibilità attiene alla verifica di:
 - a) completezza documentale delle istanze: in difetto di documenti previsti, in sede istruttoria, sono valutati i profili di inammissibilità di tutto o parte l'investimento oggetto della domanda di sostegno
 - b) rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal presente Avviso. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Servizio lo richiede fissando un termine di 10 giorni

- per la trasmissione a mezzo PEC: ove il chiarimento non pervenga nei termini o risulti inadeguato all'esigenza di perfezionamento, la domanda è dichiarata inammissibile;
- c) coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi e la localizzazione indicati nel paragrafo 1.1 e 1.2 del presente avviso: ove risulti disatteso anche uno solo dei predetti profili, la domanda è dichiarata inammissibile;
 - d) congruità dell'investimento proposto con gli importi progettuali minimo e massimo indicati nel paragrafo 2.2 del presente avviso: ove risulti disatteso anche uno solo dei predetti profili, la domanda è dichiarata inammissibile;
 - e) ragionevolezza dei costi presentati, conformità di essi rispetto alla categoria di operazione proposta, impiego di prezziari di riferimento: l'istruttore procede a disconoscere in tutto o in parte le spese incongrue o irragionevoli e quelle non conformi ai prezziari di riferimento;
 - f) della presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura da acquisire e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato, per le voci della spesa che non sia possibile quantificare mediante utilizzo dei prezziari di riferimento: l'assenza ingiustificata del numero richiesto di preventivi e/o l'assenza di motivazioni di scelta appropriate determina l'inammissibilità della spesa corrispondente;
 - g) rispetto dei massimali stabiliti per le strutture aziendali e per l'acquisto di alcune tipologie di macchinari come riportato nella Sezione H del Prezzario Agricolo Regionale approvato con DGR n.150 del 6/04/2017: in caso contrario la spesa è ricondotta ai massimali.
4. La valutazione di ammissibilità verifica che il punteggio di autovalutazione, dichiarato in domanda di sostegno, corrisponda a quello determinato dall'applicazione dei punteggi associati ai criteri di selezione (Allegato 1 – Quadro F).
 5. Qualora la verifica determini la rettifica del punteggio e quest'ultimo non consenta alla domanda di permanere nel cassetto relativo alla classe di punteggio dichiarata, la stessa è dichiarata inammissibile.
 6. La richiesta di rettifica del punteggio di autovalutazione è ammessa solo in caso di errori palesi e, qualora avvenga successivamente alla chiusura dei termini del relativo Periodo di presentazione, il richiedente deve provvedere a comunicare al Servizio competente la richiesta di rettifica del punteggio di autovalutazione.
 7. Ai fini della determinazione dell'ordine cronologico, ha validità la data di presentazione della rettifica della domanda,
 8. L'inammissibilità a qualsiasi titolo determinata è comunicata, con le relative motivazioni, al richiedente mediante PEC. È ammessa istanza di riesame con le modalità di cui al paragrafo 18. Reclami e ricorsi.

9.3 Concessione dei benefici

1. L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente del Servizio competente.
2. Qualora la disponibilità delle risorse assegnate a ciascun cassetto non sia sufficiente a finanziare per intero l'ultima domanda ammissibile, il finanziamento parziale è concesso a condizione che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto.
3. Ai fini della concessione del contributo, l'Ufficio competente chiede a mezzo PEC, di produrre, entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento di essa:

- a) nel caso di investimenti già realizzati, autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.lgs. 09/04/2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
 - b) autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011 (antimafia) (Allegato 7);
 - c) autodichiarazione relativa all'insussistenza di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
 - d) autodichiarazione relativa alla "posizione previdenziale" dell'impresa, necessaria per effettuare le verifiche di regolarità contributiva ai sensi del D.L 69/2013, convertito con L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015 (matricola aziendale INPS, codice INAIL, sede di competenza, indicazione del Contratto applicato ai dipendenti dell'impresa).
4. La documentazione richiesta, corredata dell'elenco dei documenti trasmessi, deve essere inviata al seguente indirizzo: dpd018@pec.regione.abruzzo.it.
 5. La stessa documentazione è soggetta a verifiche e riscontri il cui esito negativo comporta l'inammissibilità alla concessione del contributo.
 6. Successivamente ai riscontri sulla documentazione è registrata la chiusura della fase istruttoria sul sistema SIAN e il Dirigente del Servizio adotta il provvedimento di concessione del contributo in cui sono indicati:
 - a) numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
 - b) codice unico di progetto (C.U.P.);
 - c) Codici SIAN –COR, SIAN – CAR nonché il VERCOR "de minimis" e VERCOR aiuti
 - d) nominativo beneficiario o ragione sociale;
 - e) codice fiscale o partita. IVA (C.U.A.A.);
 - f) spesa ammessa;
 - g) contributo concesso;
 - h) la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.
 7. Il Provvedimento di concessione è inviato al beneficiario tramite PEC; all'atto sono allegati il quadro economico degli interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.
 8. L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
 9. Alla conclusione delle istruttorie relative a ciascun Periodo di Presentazione, per ciascun Cassetto, sono pubblicati sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it e sul sito www.psrabruzzo.it, gli elenchi delle domande ammesse a contributo.

10. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione l'inizio lavori nel termine di **60 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno.
2. L'avvio lavori è documentato attraverso una dichiarazione (*Allegato 8*), resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

supportata da almeno uno dei documenti di seguito indicati (da presentare in originale o copia conforme, nel rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo) e da copia fotostatica fronte retro del documento di identità del richiedente in corso di validità:

- a) fatture di acquisto o dei documenti di trasporto (DDT), e dei documenti di pagamento;
 - b) caparra confirmatoria;
 - c) contratto di fornitura;
 - d) registrazione di eventuali contratti di affitto, di acquisto o compromesso di acquisto.
3. Decorso inutilmente il termine sopra indicato, si procede a dichiarare la decadenza automatica dal beneficio.
 4. Il beneficiario **deve concludere l'attuazione degli investimenti entro 12 mesi o 18 mesi in caso di interventi sulle strutture** a decorrere dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione dei benefici.

11. VARIANTI E PROROGHE

11.1 Varianti

1. Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, **due** sole varianti debitamente motivate con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.
2. La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, **fino a 90 gg** dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Competitività che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.
3. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse devono essere sottoposte alla approvazione del Servizio nelle modalità previste per la richiesta di variante che le valuta nel modo sopra indicato, entro il mese successivo alla notifica del provvedimento di concessione.
4. Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente:
 - a) cambio di sede dell'investimento,
 - b) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate,
 - c) modifica della tipologia di opere approvate;
 - d) cambio di beneficiario (tale tipo di variante non viene conteggiato nel numero di varianti ammissibili).
5. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione.
6. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
8. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.
9. Se la revisione del progetto proposta con la domanda di variante comporta una modifica del punteggio assegnato, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda nell'ambito della medesima Classe di punteggio.
10. Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente al

Servizio concedente, le diverse spese, alle quali sia stata data esecuzione non autorizzata, sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.

11. La variante deve essere corredata di un nuovo PSA, di elaborati grafici modificati, delle autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti, di una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:
 - a) quadro comparativo delle opere ammesse a concessione e di quelle di variante;
 - b) contabilità delle opere redatta secondo le modalità previste nel paragrafo 7.2.
12. Non costituisce in ogni caso variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità dell'intervento presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
13. La domanda di variante deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e successivamente trasmessa via PEC al seguente indirizzo: dpd018@pec.regione.abruzzo.it. La data di rilascio della stessa sul portale SIAN è la data di presentazione della domanda.
14. Alla domanda di variante, sottoscritta digitalmente, deve essere allegata tutta la documentazione sopra riportata.
15. Il Servizio competente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, procede all'approvazione dell'esito istruttorio della variante ed invia tramite PEC al beneficiario il relativo provvedimento.
16. Una volta approvata la variante, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
17. Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa;
18. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto la richiesta di Variante per "Cambio Beneficiario" deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi del subentrante.

11.2 Proroghe

1. Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate, **al massimo due proroghe** dei termini temporali delle principali fasi attuative (avvio e ultimazione degli investimenti), per un periodo complessivamente non superiore a tre mesi per gli interventi non strutturali e a sei mesi per interventi strutturali, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.
2. Le proroghe devono essere richieste, via PEC all'indirizzo: dpd018@pec.regione.abruzzo.it, prima della scadenza dei relativi termini di avvio e conclusione degli investimenti. Il numero massimo di due proroghe si riferisce all'intero periodo di realizzazione dell'investimento. La proroga è valutata e, se del caso, formalmente assentita dal Servizio competente entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della richiesta. L'AdG, per comprovate ragioni oggettive e debitamente motivate, può valutare la concessione di ulteriori proroghe.
3. Una volta autorizzata la proroga, la stessa è comunicata al beneficiario tramite PEC. In presenza di polizze a garanzia degli importi erogati quale anticipazione il beneficiario, entro i

termini prescritti nella richiesta, deve presentare apposita appendice alla polizza fidejussoria a garanzia del nuovo termine di scadenza.

4. Una volta autorizzata la proroga, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
5. Restano confermate le procedure previste per la richiesta di eventuale documentazione integrativa.

12. DOMANDE DI PAGAMENTO

12.1 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione fino al 50% del contributo concesso, all'avvio dei lavori;
 - b) acconti per avanzamenti successivi (SAL);
 - c) saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
2. Il beneficiario, entro il termine di **60 (sessanta)** giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione, deve presentare una domanda di pagamento dell'anticipazione pari al 50% del contributo totale concesso dietro presentazione di polizza fidejussoria.
3. In caso di anticipazione erogata, il beneficiario può, mantenendo la garanzia, conseguire ulteriori acconti fermo restando che l'eventuale sommatoria delle somme erogate, non ecceda il limite massimo dell'80% del contributo concesso.
4. In alternativa, sempre entro il termine di **60 (sessanta)** giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione, il beneficiario può presentare domanda di pagamento di un acconto, qualora l'importo dei lavori eseguiti giustifichi una erogazione di importo pari alla predetta anticipazione.
5. Allo scopo di favorire l'avanzamento finanziario del Programma e ridurre le difficoltà di accesso al credito e al sistema delle garanzie, si prevede l'erogabilità di acconti proponibili ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti sia pari o superiore al 10% dell'importo totale del contributo concesso.
6. La presentazione della domanda di pagamento del SAL può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.
7. Il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento del saldo finale a conclusione di tutte le azioni previste nell'intervento, a pena di riduzione, nei 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.
8. L'iniziativa si può ritenere positivamente conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la **spesa documentata non sia inferiore al 70%** della spesa originariamente ammessa, comminando, in caso diverso, decadenza dai benefici e recupero delle somme eventualmente già erogate, salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulti interamente realizzato.
9. L'adozione dell'atto di liquidazione, da parte del Servizio Competente, è subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo a:
 - a) l'attestazione di insussistenza, a carico della ditta, di dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
 - b) la regolarità contributiva (DURC) o per le ditte non assuntrici di manodopera Attestazione di regolarità contributiva;

c) l'esito positivo della informazione Antimafia rilasciata dalla competente Prefettura.

10. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che:

- a) risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nella concessione;
- b) rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti in essa.

11. In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:

- a) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- b) imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
- c) verificabile e controllabile;
- d) legittima e contabilizzata.

12.2 Modalità di presentazione delle domande di pagamento del contributo

1. La domanda di pagamento (anticipazione/acconto/saldo) deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

2. La domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario.

3. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA).

4. La fase successiva è quella della firma con PIN statico da parte dei professionisti formalmente delegati o del C.A.A., rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (domanda RILASCIATA).

5. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

6. Nel caso in cui la data di scadenza della presentazione della domanda di pagamento coincida con giorno festivo il termine di scadenza è differito al primo giorno lavorativo utile.

7. Alla domanda di pagamento e secondo la casistica deve essere allegata e trasmessa ad A.G.E.A. per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), tutta la documentazione riportata ai sotto paragrafi:

- a) 12.3 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione;
- b) 12.4 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto;
- c) 12.5 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

8. È esclusa in ogni caso, la consegna a mano, anche con riferimento ad eventuale documentazione integrativa/esplicativa.

12.3 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione

1. La domanda di pagamento dell'anticipazione, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto, coerente con la nozione di inizio attività esplicitata nel paragrafo 10;
- b) fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad

esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;

- c) Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alle soglie previste dalla normativa antimafia, Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011.
- d) Permesso di costruire o provvedimento conclusivo.

12.4 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto

1. La domanda di pagamento dell'acconto, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) Permesso di costruire o provvedimento conclusivo;
- b) Attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
- c) Dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- d) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- e) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- f) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili;
- g) Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- h) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- i) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- j) Copia delle fatture con le diciture riguardanti l'identificativo del bando e il CUP. Per le fatture elettroniche produrre copia della fattura “Anteprima agenzia delle entrate”. Per le spese effettuate prima della concessione, nella fattura deve essere riportato solo l'identificativo del bando: “PSR Abruzzo 2014/2020 - Misura 6.4.1 - bando 2020”. Nel caso in cui in sede di rendicontazione risulti un documento contabile privo di CUP o di altra codifica le relative spese non saranno ammissibili ai fini del pagamento.
- k) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;
- l) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - m.1) che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;

- m.2) che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- m) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
- n.1) che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - n.2) che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - n.3) che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
- n) Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato 9 - Modello A)
- o) Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- p) Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia, Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
- q) Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a), del D.lgs. 81 /2008;
- r) Le copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate, nonché dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i, nel caso di presentazione del primo SAL in alternativa alla richiesta di pagamento dell'anticipazione;
- s) Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.

12.5 Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo

1. La domanda di pagamento del saldo deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) Relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi. La relazione deve inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.
- b) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- c) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- d) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- e) Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- f) *Layout* dei processi di lavorazione realizzati;
- g) Certificato di agibilità;

- h) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- i) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- j) Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- k) Certificazione di collaudo dei sistemi produttivi e di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli ospiti e al personale;
- l) Copia delle fatture con le diciture riguardanti l'identificativo del bando e il CUP. Per le fatture elettroniche produrre copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Per le spese effettuate prima della concessione, nella fattura deve essere riportato solo l'identificativo del bando: "PSR Abruzzo 2014/2020 - Misura 6.4.1 - bando 2020". Nel caso in cui in sede di rendicontazione risulti un documento contabile privo di CUP o di altra codifica le relative spese non saranno ammissibili ai fini del pagamento.
- m) Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e per le forniture che le stesse sono nuove di fabbrica;
- n) Estratto conto con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- o) Dichiarazioni relative agli impegni ed obblighi previsti dalla misura.
- p) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - o.1) che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - o.2) che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- q) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - p.1) che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - p.2) che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - p.3) che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- r) Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato 9, Modello A);
- s) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni; (Allegato 10, Modello B)
- t) Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- u) Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia, Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
- v) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;
- w) Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a, del D.lgs. 81 /2008;

- x) Dichiarazione relativa al conseguimento del requisito formativo di cui alla misura 1.1, completa di documentazione probatoria;
- y) Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.

12.6 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipazione del contributo

1. L'istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipazione del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.
2. Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio procede a inviare RAC (Richieste di azioni correttive) necessarie per l'evidenza del controllo e assegna un termine (minimo 10 giorni e massimo 30 giorni consecutivi) per la consegna della documentazione stessa.
3. A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, il Servizio, procede all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento dell'anticipazione, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e, inoltre, provvederà a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione tramite PEC.
4. Una volta definita la procedura, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.

12.7 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'acconto e del saldo del contributo

1. L'istruttoria delle domande di acconto/saldo del contributo prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza, tesa ad accertare la completezza documentale.
2. Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio procede a inviare RAC (Richieste di azioni correttive) necessarie per l'evidenza del controllo e assegna un termine (minimo 10 giorni e massimo 30 giorni consecutivi) per la consegna della documentazione stessa.
3. A seguito di accertata regolarità della documentazione e proceduto alle verifiche di legge in materia contributiva e, se del caso, antimafia, viene effettuata, da parte della struttura competente, anche una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (visita in situ) per verificare l'esistenza fisica dell'investimento e la rispondenza allo scopo.
4. La struttura competente per l'istruttoria procede alla redazione del verbale di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo.
5. Una volta concluso il controllo amministrativo, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
6. La struttura competente elabora gli Elenchi di Liquidazione e adotta il provvedimento di liquidazione notificandolo alle ditte, tramite PEC.
7. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.
9. Per quanto non previsto nel presente bando riguardo le procedure di controllo si rinvia al documento "Manuale delle procedure" approvato con Determina direttoriale n. DPD/164 del 21/05/2020.

13. ULTERIORI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Fermo restando quanto in precedenza previsto, il beneficiario ha l'obbligo di:
 - a) mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento ai sensi dell'art. 66 comma 1 lett. c) (i) del Reg. (UE) 1305/2013 (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture). Il CUP (codice unico

- del progetto) deve essere riportato su tutti i documenti contabili e sulle quietanze dei pagamenti; da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della concessione
- b) conservare la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 - c) assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - d) rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014 approvate con D.D. n. DPD158/16 del 04/07/2016 "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" (visualizzabile all'interno del sito Regione Abruzzo –Aree Tematiche- PSR 2014/2020-Comunicazioni del PSR);
 - e) rendere noto al Servizio competente della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
 - f) restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.
2. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli Investimenti, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute esclusivamente con le seguenti modalità:
- I. bonifico o ricevuta bancaria (RIBA) indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.) e il CUP;
 - II. ricevuta bancaria;
 - III. assegno circolare o bancario non trasferibile;
 - IV. carta di credito e/o bancomat;
 - V. bollettino postale indicando nella causale i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo) e il CUP;
 - VI. MAV;
 - VII. F24 a condizione che in sede di rendicontazione sia fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti o tramite carte prepagate.

3. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010).
4. Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

14. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DESTINAZIONE

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso" nel periodo durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.
2. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno cinque (5) anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale.

3. Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di aiuto, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale.
4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione ed appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni: l'Amministrazione rilascia il consenso all'operazione, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.
2. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.
3. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
 - a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
 - b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.
4. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.
5. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

16. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

16.1 Motivi di esclusione

1. Costituiscono sempre motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo della domanda di sostegno:
 - a) accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
 - b) accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno;

16.2 Motivi di decadenza

1. Costituiscono sempre motivo di decadenza dai benefici:
 - a) mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
 - b) perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;

- c) mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
 - d) mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa, fatto salvo i casi di economia di spesa per progetti interamente realizzati;
 - e) decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
 - f) decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento;
 - g) mancata realizzazione dell'intervento;
 - h) decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione o della domanda di pagamento del primo acconto, prevista in alternativa;
 - i) esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
 - j) esito sfavorevole della procedura di rilascio della certificazione "antimafia";
 - k) accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo;
 - l) rinuncia da parte del beneficiario;
 - m) rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del Reg. (UE) 1306/2014.
2. La decadenza, con revoca totale o parziale del contributo, può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'O.P. AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti.
 3. La decadenza può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.
 4. Nell'ipotesi di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

16.4 Motivi di revoca

1. Costituiscono sempre motivo di revoca dei benefici:
 - a) avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
 - b) Accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini della concessione o l'erogazione del contributo;
 - c) mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal bando o dall'atto di concessione del contributo;
 - d) in ipotesi di indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
 - e) mutamento della situazione di fatto.
2. La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che

impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

16.5 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Le cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali possono essere riconosciute nei seguenti casi:
 - a) il decesso del beneficiario;
 - b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte prevalente rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:
 - a) rinuncia senza restituzione del premio;
 - b) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
 - c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
 - d) proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.
3. La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.
4. Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.
5. La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1306/2014, da inoltrare sulla PEC deve essere inoltrata via PEC: dpd018@pec.regione.abruzzo.it

16.6 Procedura di decadenza/revoca dei benefici

1. Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:
 - a) Invio della comunicazione di avvio del procedimento;
 - b) Esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
 - c) Valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento;
 - d) Valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
 - e) Comunicazione esiti del procedimento.
2. Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni e le relative modalità di restituzione.

3. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
4. L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione.
5. In caso di mancata restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite, l'Organismo pagatore avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.
6. L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.
7. L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.

16.7 Riduzioni e sanzioni

1. Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa unionale, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse.
2. Costituiscono motivo di riduzione dei benefici:
 - a) Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
 - b) Mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
 - c) Mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.
3. Le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del PSR 2014/2020, nell'ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali, sono dettagliate nello specifico provvedimento di recepimento del D.M. 1867 del 18/01/2018 e s.m.e.i. approvato dall'Autorità di Gestione: Determinazione DPD 354 del 3/8/2018 e s.m. e i.

17. ERRORI PALESI

1. Nei limiti dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 e dell'art. 59 punto 6 del Reg. (UE) n. 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:
 - a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda:
 - I. campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - II. codice statistico o bancario errato.
 - b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - c) errori aritmetici.
 - d) discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda e tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la domanda stessa;

- e) particelle dichiarate per due tipi di utilizzo.
3. La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all'Amministrazione competente, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.
 4. La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata dopo la data di chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande.
 5. Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.
 6. Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità e ammissibilità.
 7. In merito alla correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

18. RECLAMI E RICORSI

1. Tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento a valere sulle misure del PSR hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al Dirigente del Servizio competente o all'Organismo Pagatore nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di esclusione dai benefici, di riconoscimento parziale di punteggi, del finanziamento o del pagamento.
2. La presentazione dell'istanza di riesame deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla PEC di comunicazione dell'esito della valutazione.
3. Nei 10 giorni successivi, il Servizio provvede all'istruttoria dell'istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione all'interessato.
4. I reclami devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente ovvero all'AGEA, secondo la natura dell'oggetto del ricorso.
5. Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:
 - a) Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
 - b) Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
 - c) Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

19. CONTROLLI

1. Oltre a quanto previsto in precedenza, le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014.
2. In particolare nel periodo "ex post", cioè quello compreso tra l'erogazione del saldo e la conclusione del periodo di impegno, a decorrere dalla data di autorizzazione regionale alla

erogazione del saldo finale, la struttura competente effettua i controlli per verificare che il beneficiario abbia mantenuto gli impegni assunti.

3. Per dettaglio sul sistema dei Controlli si rinvia al documento “*Manuale delle Procedure*” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR con determinazione n. DPD del XX/05/2020

20. ULTERIORI INFORMAZIONI

20.1 Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Agricoltura – DPD

Servizio Competitività

Ufficio Sostegno giovani agricoltori e diversificazione aziende agricole

Via Catullo, 17

65127 PESCARA

Tel. 085 7671 (centralino)

1. Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti l’apertura dello sportello, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio Competitività al seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: dpd018@pec.regione.abruzzo.it
2. Il Servizio fornisce risposta, entro 5 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull’apposita sezione FAQ del sito istituzionale del dipartimento sopracitato.

20.2 Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell’art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i.) e del Reg. 679/2016 i Servizi interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
2. L’interessato gode dei diritti di cui all’art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.
3. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell’interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
4. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l’espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
5. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell’UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
6. I dati possono essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

ALLEGATI

Allegato 1. Progetto di sviluppo delle attività (PSA)

Allegato 2 Spese ammissibili

Allegato 3 Spese non ammissibili

Allegato 4 Disciplinare tecnico degli investimenti ammissibili

Allegato 5- Fac-simile di prospetto di raffronto preventivi

Allegato 6 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione di miglioramenti fondiari resa dai proprietari degli immobili

Allegato 7 - Dichiarazioni per richiesta comunicazione/informazione antimafia

Allegato 8 - Dichiarazione inizio lavori

Allegato 9 - Modello A “Elenco dei documenti giustificativi di spesa”

Allegato 10 - Modello B “Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni”

Allegato 11 - Elenco Comuni Strategia Aree Interne

Allegato 1 – schema di PSA

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione Abruzzo

Reg. (UE) n. 1305/2013

PROGETTO DI SVILUPPO ATTIVITÀ (REG. (UE) 1305/2013)

**BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA
M06 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE**

Sottomisura 6.4

**“Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività
extra-agricole”**

Tipo di intervento 6.4.1

“Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole”

Sommario PSA

A. Informazioni generali.....	35
B. Dati aziendali riepilogativi.....	37
C. Situazione aziendale ex-ante e indicazione attività extragricole già presenti.....	38
D. Situazione aziendale ex-post e indicazione attività extragricole di nuova introduzione	39
E. Idea progettuale e cronoprogramma del PSA	40
Dichiarazione del Rappresentante legale.....	47
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA.....	48

Tecnico compilatore

Nome

Cognome

Telefono

Email

PEC

Nota: il presente schema è un supporto per la compilazione del PSA.

A. Informazioni generali

1. Azienda

Ragione sociale:

CUAA (C.F. o P. IVA):

Comune (*azienda*):

Provincia

Iscrizione CCIAA: N. REA

Provincia

Telefono:

Email:

PEC:

Forma giuridica:

Forma di conduzione:

Rappresentante Legale

Nome:

Cognome:

Nata/o a:

il

Residente a:

Indirizzo:	
Cod. Fiscale	

2. Attività connesse esercitate alla data di presentazione della domanda:

<input type="checkbox"/> Agriturismo	Certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica Prot. N. _____ del _____ rilasciato da _____	SCIA prot. _____ del _____ Comune di _____
<input type="checkbox"/> Fattoria Didattica	Iscritta nell'elenco regionale delle fattorie didattiche Provincia di _____ al n. _____	SCIA prot. _____ del _____ Comune di _____
<input type="checkbox"/> Fattoria Sociale	Iscritta all'albo regionale delle fattorie sociali alla sezione _____ al n. _____	SCIA prot. _____ del _____ Comune di _____
<input type="checkbox"/> Servizio di Agrinido	Possesso dell'autorizzazione di cui all'Art. 12 del regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015 prot. N. _____ del _____	

3. Attività connessa che si intende introdurre nell'azienda agricola:

nei termini prescritti dal par. 2.1 del bando è stata presentata domanda di iscrizione ai rispettivi elenchi/albi regionali, per l'esercizio della seguente attività:

<input type="checkbox"/> Agriturismo	Domanda per l'abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica presentata in data _____ al Servizio _____
<input type="checkbox"/> Fattoria Didattica	Domanda di iscrizione nell'elenco regionale delle Fattorie Didattiche presentata in data _____ al Servizio _____
<input type="checkbox"/> Fattoria Sociale	Istanza di iscrizione all'Albo Regionale delle Fattorie Sociali ai sensi della L.R. 6 luglio 2011 - n. 18 presentata in data _____ al Servizio _____
<input type="checkbox"/> Servizio di Agrinido	Istanza per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'Art. 12 del regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015 presentata in data _____ al Servizio _____
<input type="checkbox"/> Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato, compresa la realizzazione di punti vendita (si precisa che la trasformazione deve riguardare prodotti aziendali compresi nell'Allegato I del Trattato in prodotti non allegato I del Trattato: malto-birra, farina-pane, farina-pasta, dolci).	Produzione e/o commercializzazione di _____

4. Finanziamenti esterni per l'attuazione del progetto (diversi dal contributo del PSR)

Importo previsto
finanziamento:

_____ euro

Fonte:

_____ - Durata (mesi) _____

5. Localizzazione dell'intervento (2): intervento realizzato nel comune di: _____

Intervento localizzato in area rurale AREA B
(per verifica requisito di AREA C
ammissibilità): AREA D

Intervento localizzato in area rurale D
(per il riconoscimento dell'aliquota
contributiva al 60%) Sì No

Intervento localizzato nelle aree
eleggibili alla "strategia aree interne"
(per l'attribuzione di punti 10) Sì No

B. Dati aziendali riepilogativi

B.1 - SUPERFICIE AZIENDALE

Tipologia	Prima ⁽¹⁾		Dopo ⁽¹⁾		Variaz. %
	Ha, aa	% SAT	Ha, aa	% SAT	
Superficie Aziendale Totale (SAT)		100,0		100,0	
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)					
Superficie in proprietà					
Superficie in affitto					
Superfici con altro titolo di possesso					
Superficie in Zona svantaggiata (art. 32 Reg CE 1305/13)					
Superficie con vincolo ambientale (Natura 2000)					
Superficie soggetta ad altri vincoli (es. zona Nitrati)					
Superficie agricola in area D del PSR					
Superficie irrigabile (asservita da impianti di irrigazione)					
Superficie irrigata (effettivamente irrigata nell'a.a.)					

(1) Al momento della presentazione della domanda di sostegno, le superfici devono essere perfettamente coerenti con i dati del Fascicolo Aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda al bando regionale.

B.2 – INDICAZIONE IMMOBILI DA DESTINARE ALLA DIVERSIFICAZIONE

Tipologia descrizione	Comune	Foglio	Particella			Consistenza mq	Destinazione di progetto
				Sub	Qualità		

C. Situazione aziendale ex-ante e indicazione attività extragricole già presenti

Periodo di riferimento _____ Come risultante da fascicolo aziendale ultimo validato

C.1 - PIANO COLTURALE E CONSISTENZA ALLEVAMENTI

Colture / categorie allevamenti ¹	Ha, aa. / n. capi	Giornate unitarie ²	Giornate totali
Totale SAU		Totale gg	

C.2 - ATTIVITÀ RELATIVE ALLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE (T/C) E ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (A.E.) PRIMA DELL'AVVIO DEL PIANO di INVESTIMENTI

	Tipologia	
T/C	Prima lavorazione, manipolazione e conservazione	<input type="checkbox"/>
	Trasformazione materie prime (escluso vino e olio)	<input type="checkbox"/>
	Commercializzazione senza intermediari (es. vendita diretta)	<input type="checkbox"/>
A.E.	Agriturismo	<input type="checkbox"/>
	Fattorie didattiche / fattorie sociali	<input type="checkbox"/>
	Altre attività extra-agricole: (da specificare)	<input type="checkbox"/>

C.3 - GIORNATE DI LAVORO STANDARD AZIENDALI e U.L.A. EX-ANTE

Giornate lavoro per colture e allevamenti	gg		U.L.A. [(gg*8) / 2.200]
Incremento percentuale Attività Connesse	gg		
Giornata Lavoro Totali GLT =	gg		

(1) Per le colture indicare i codice AGEA, e la descrizione microuso AGEA; per gli allevamenti le categorie PS. Entrambi fonte tabelle regionali

(2) Dati disponibili nelle tabelle regionali.

(4) Una U.L.A. (Unità Lavorativa Aziendale) corrisponde a 2.200 ore / anno. –

D. Situazione aziendale ex-post e indicazione attività extragricole di nuova introduzione

Periodo di riferimento _____

(previsione per l'annata agraria alla conclusione del PSA)

D.1 - PIANO COLTURALE E CONSISTENZA ALLEVAMENTI

nuove	Colture / categorie allevamenti ¹	Ha, aa. / n. capi	Giornate unitarie ²	Giornate totali
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
	<i>Totale SAU</i>		<i>Totale gg</i>	

Nuove: indicare, cliccando sulla corrispondente casellina, le colture o le categorie di animali introdotte rispetto alla situazione ex-ante.

(1) e (2) Vedi note sezione C

D.2 - ATTIVITÀ RELATIVE ALLA TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE (T/C) E ATTIVITÀ EXTR-AGRICOLE (A.E.) A CONCLUSIONE DEL PIANO

	Tipologia
T/C	<input type="checkbox"/> Prima lavorazione, manipolazione e conservazione
	<input type="checkbox"/> Trasformazione materie prime
	<input type="checkbox"/> Commercializzazione senza intermediari (es. vendita diretta)
A.E.	<input type="checkbox"/> Agriturismo
	<input type="checkbox"/> Fattorie didattiche / fattorie sociali
	<input type="checkbox"/> Altre attività extra-agricole: (da specificare)

D.3 - GIORNATE DI LAVORO STANDARD AZIENDALI e U.L.A. EX-POST

Giornate lavoro per colture e allevamenti	gg		U.L.A. [(gg*8) / 2.200]
Incremento percentuale Attività Connesse	gg		
Giornata Lavoro Totali GLT =	gg		

E. Idea progettuale e cronoprogramma del PSA

1. Localizzazione degli investimenti (Breve descrizione dei luoghi interessati dagli interventi proposti e indicazione dei dati catastali degli immobili oggetto di finanziamento)

2. Descrizione del progetto (Descrizione dettagliata degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare)

(N.B.: per le attività diverse da agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale e agrinido in questa sezione occorre evidenziare il rispetto dei requisiti di connessione.

Si intendono connesse le attività esercitate dall'imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione, valorizzazione e che abbiano ad oggetto prevalentemente la produzione propria.

La prevalenza è assicurata quando almeno il 51% delle materie prime necessarie alla produzione provenga dall'azienda agricola.

Ai fini della verifica della prevalenza:

- nel caso in cui i prodotti appartengano allo stesso comparto merceologico, occorre confrontare le quantità di prodotti propri con quelli acquistati da terzi;
- se, invece, i prodotti non sono omogenei, il confronto va fatto tra i valori, indipendentemente dalle quantità.

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

3. Descrizione dell'eventuale localizzazione dell'intervento di progetto nelle aree eleggibili alla "strategia aree interne"

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

4. Descrizione dell'eventuale introduzione con il progetto di prodotti e servizi e/o processi innovativi (Alternativa alla descrizione di cui al successivo punto 8. Descrizione dell'eventuale ampliamento della gamma dei servizi offerti)

(Eventuale introduzione, in aziende prive di attività extragricole, di iniziative didattiche, o culturali, o terapeutico-riabilitative, o ricreative, o sportive, oppure di un centro di lavorazione della selvaggina riconosciuto ai sensi dell'art. 4

del Reg. n. 853/2004/CE, o di iniziative culturali o sportive o ricreative supportate anche da servizi di guida turistica con soggetti titolati a svolgere la professione di Guida Turistica a norma di legge.)

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

5. Documentazione degli eventuali dati attestanti la condizione di Azienda in regime di produzione Biologica

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

6. Descrizione dell'eventuale ristrutturazione di immobili di pregio da destinare con il progetto alla diversificazione

(Il progetto finalizza alla diversificazione, ristrutturandolo, un immobile di elevato pregio tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., oppure riconosciuto di valore storico, o architettonico, o culturale documentabile attraverso attestazioni rilasciate da enti pubblici)

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

7. Descrizione dell'eventuale impatto ambientale positivo del progetto

(Eventuale conseguimento di un risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili)

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

8. Descrizione dell'eventuale ampliamento della gamma dei servizi offerti con il progetto (nella relazione indicare i servizi già forniti in azienda e quelli di nuova introduzione)

(Alternativa alla descrizione dell'eventuale introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi di cui al precedente punto 4.)

(Nuove attività ricreative, o sportive, o legate al benessere attivate da parte di Aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche;

Attivazione da parte di Aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche, mediante ristrutturazione di locali già utilizzati per attività agricole, di un laboratorio artigianale volto al recupero di attività artigianali legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina con esclusione della trasformazione /lavorazione di prodotti ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE, o per l'allestimento di uno spaccio di vendita dei prodotti aziendali non ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE;

Attivazione del servizio di alloggio da parte di aziende agrituristiche prive di servizio di ospitalità che ristrutturano locali già utilizzati per attività agricole per destinarli al pernottamento (purché fruibili anche da portatori di handicap)

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

9. Documentazione dell'eventuale adesione al sistema di classificazione delle aziende agrituristiche adottato dalla Regione Abruzzo con l'attribuzione di almeno 5 girasoli

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

10. Documentazione dell'eventuale esistenza di accordi o convenzioni con istituzioni, associazioni e strutture socio-sanitarie o che si occupano di problematiche inerenti l'inserimento e/o il recupero di soggetti svantaggiati (come definiti all'art 1 LR 18/2001)

(minimo 2.000 – massimo 10.000 caratteri)

11. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Descrizione dell'attività del PSA dalla data della domanda di sostegno e la conclusione del PSA (*massimo 18 mesi dalla data di concessione*) in coerenza con gli obblighi/impegni e i criteri di selezione pertinenti.

(minimo 500 – massimo 2.000 caratteri)

Spesa prevista per l'intervento pari ad € _____

Contributo richiesto di € _____ così articolato:

Costruzione, ristrutturazione e ammodernamento dei beni immobili e delle loro aree pertinenziali	Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature per lo svolgimento delle attività	Acquisto di hardware e software inerenti o necessari alle attività;	Realizzazione di siti internet e applicazioni per la commercializzazione online con l'esclusione dei costi di manutenzione e gestione	Spese generali collegate agli investimenti
Importo spesa €	Importo spesa €	Importo spesa €	Importo spesa €	Importo spesa €
Importo contributo €	Importo contributo €	Importo contributo €	Importo contributo €	Importo contributo €

F. Requisiti per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione di cui al bando

IN BASE AI CRITERI DI VALUTAZIONE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO (AUTO) ATTRIBUITO E' : _____

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO
1) Condizione soggettiva	10	a) 10 soggetti con età < 40 anni b) 0 soggetti diversi	In caso di società il requisito deve essere posseduto dal rappresentante legale	
2) Condizione di genere	5	a) 5: donne b) 0: uomini	In caso di società il requisito deve essere posseduto dal rappresentante legale	
3) Progetti idonei ad integrarsi sinergicamente in iniziative sostenute da altri fondi SIE o da risorse nazionali	10	a) 10: Intervento localizzato nelle aree eleggibili alla "strategia aree interne" b) 0 assenza del requisito	Elenco comuni "aree interne" (Allegato 11)	
4) Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi	Max 15	a) 15: Il progetto prevede l'introduzione, in <u>aziende prive di attività extragricole</u> , di iniziative didattiche, o culturali, o terapeutico-riabilitative, o ricreative, o sportive; b) 11,25: Il progetto prevede l'introduzione, in <u>aziende prive di attività extragricole</u> , di un centro di lavorazione della selvaggina riconosciuto ai sensi dell'art. 4 del Reg. n. 853/2004/CE c) 7,5 Il progetto prevede l'introduzione, in <u>aziende prive di attività extragricole</u> , di iniziative culturali o sportive o ricreative supportate anche da servizi di guida turistica con soggetti titolati a svolgere la professione di Guida Turistica a norma di legge. d) 0: Assenza dei requisiti sopra indicati	Il criterio 4) "Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi in aziende prive di attività extra-agricole" è alternativo al criterio 8) "Ampliamento della gamma dei servizi offerti" Pertanto non possono essere valorizzati entrambi nella stessa domanda.	
5) Aziende in regime di produzione Biologica	5	a) 5: possesso del requisito b) 0: assenza del requisito		

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO
6) Progetti con incidenza positiva sull'impatto ambientale	5	<p>a) 5: Progetti che conseguono un risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili</p> <p>b) 0: Progetti privi delle caratteristiche innanzi descritte casi diversi dai precedenti</p>		
7) Progetti che finalizzano la ristrutturazione di immobili di pregio alla diversificazione	15	<p>a) 15: il progetto finalizza alla diversificazione, ristrutturandolo, un immobile di elevato pregio tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., oppure riconosciuto di valore storico, o architettonico, o culturale documentabile attraverso attestazioni rilasciate da enti pubblici.</p> <p>b) 0: il Progetto interviene su immobili privi dei requisiti sopra indicati, ovvero non è finalizzato ad utilizzarli a fini di diversificazione</p>		
8) Ampliamento della gamma dei servizi offerti	Max 15	<p>a) 15: Aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche che attivano all'interno della propria azienda, nuove attività ricreative, o sportive, o legate al benessere;</p> <p>b) 7,5: Aziende agrituristiche e/o fattorie didattiche che attivano, <u>mediante ristrutturazione di locali già utilizzati per attività agricole</u>, un <u>laboratorio artigianale</u> volto al <u>recupero di attività artigianali</u> legate alla cultura e alla tradizione rurale e contadina <u>con esclusione della trasformazione /lavorazione di prodotti ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE</u>, o per l'allestimento di uno spaccio di vendita dei prodotti aziendali non ricompresi nell'allegato I del Trattato dell'UE;</p> <p>c) 3,75 Aziende agrituristiche prive di servizio di ospitalità che <u>ristrutturano locali già utilizzati per attività agricole per destinarli al pernottamento (purchè fruibili anche da portatori di handicap)</u>;</p> <p>d) 0: interventi diversi da quelli descritti sopra</p>	<p>Il criterio 8) “Ampliamento della gamma dei servizi offerti” è alternativo al criterio 4) “Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi in aziende prive di attività extra-agricole”. Pertanto non possono essere valorizzati entrambi nella stessa domanda.</p>	

CRITERIO DI SELEZIONE	PUNTEGGIO	MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO DICHIARATO
9) Adesione al sistema di classificazione delle aziende agrituristiche adottato dalla Regione Abruzzo con l'attribuzione di almeno 5 girasoli	5	a) 5: presenza del requisito; b) 0: assenza del requisito	Requisito da possedere al momento della presentazione della domanda di sostegno	
10) Presenza di accordi o convenzioni con istituzioni, associazioni e strutture socio-sanitarie o che si occupano di problematiche inerenti l'inserimento e/o il recupero di soggetti svantaggiati (come definiti all'art 1 LR 18/2001)	10	a) 10: presenza del requisito b) 0: assenza del requisito	Per la definizione di soggetti svantaggiati si rimanda all'art. 1 della LR 18/2001)	
11) Aumento di occupati con contratto full time della durata di almeno un anno, rispetto alla situazione di partenza (ad esclusione del beneficiario), con qualifiche coerenti nell'ambito di intervento	5	a) 5: Aumento occupazionale > 1 unità ETP (equivalente tempo pieno) b) 2,5: Aumento occupazionale di 1 unità ETP c) 0: incremento occupazionale < 1 unità ETP	Incremento di unità lavorative impiegate rispetto alla situazione di partenza descritta nel PSA	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			Punti	

La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore a 25,5 pari al 30% di quello massimo attribuibile (85).

DICHIARAZIONE DEL TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a

Nato/Nata a

il

Residente a

Via/P.zza/C.da

Codice Fiscale

Nella qualità di

dell'impresa

Consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che per caratteristiche dimensionali l'impresa risponde alla seguente tipologia:

Microimpresa **Piccola Impresa**

(per la definizione fare riferimento al Par. 2.2 del bando e alle informazioni contenute nelle pagine che seguono)

- di impegnarsi a detenere, nelle forme giuridiche riconosciute, per tutto il periodo previsto dal bando il reale possesso dei terreni, dei fabbricati e degli impianti costituenti l'azienda;
- che il riparto colturale, la consistenza degli allevamenti, i fabbricati e le macchine presenti al momento della domanda di sostegno corrispondono ai dati validati nel Fascicolo Aziendale del SIAN;
- che quanto esposto nel P.S.A. risponde al vero ai sensi e per gli effetti dei richiamati artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma leggibile

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipo di impresa:

A) IMPRESA AUTONOMA

- Periodo di riferimento:

- dati relativi all'impresa oggetto di intervento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (**tab. a**):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- **tipologia impresa risultante:** MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA

B) IMPRESA ASSOCIATA o COLLEGATA

Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE ASSOCIATE/COLLEGATE:

1) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

percentuale di partecipazione al capitale: _____ ; percentuale di diritti di voto: _____

dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. b) - calcolati in proporzione alla % di partecipazione al capitale o alla % di diritti di voto (utilizzare la % più alta)

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			

n.....			
TOTALI			

Calcolo dimensione complessiva impresa (tab. c)

	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
Dati impresa oggetto di intervento (tab. a)			
Totale dati imprese associate/collegate (tab. b)			
TOTALE DATI			

- **tipologia impresa risultante:** **MICRO IMPRESA** **PICCOLA IMPRESA**

ALLEGATO n. 2.

SPECIFICA DELLE SPESE AMMISSIBILI

A) ESERCIZIO DI PICCOLE ATTIVITÀ DI TIPO ARTIGIANALE

1. Beneficiari ammissibili: imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, le cui imprese rientrano per dimensione nella definizione di micro e piccola impresa.
2. Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di **prodotti aziendali non compresi nell'Allegato I del Trattato UE**.

Gli investimenti finalizzati allo svolgimento di attività di trasformazione tramite l'utilizzo prevalente di materie prime aziendali devono portare all'ottenimento di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato. Sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti finalizzati e funzionali all'esercizio di piccole attività di tipo artigianale di produzione e vendita diretta di birra, pane, dolci e pasta nei limiti di cui alle vigenti norme in materia di "Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse, di cui all'articolo 32, comma 2, lettera c) del testo unico delle imposte sui redditi" e la cui materia prima sia prodotta per almeno il 51% nella propria azienda:

- a) Interventi di recupero, ristrutturazione, ampliamento dei fabbricati aziendali ed allestimento di strutture fisse.
- b) Realizzazione di costruzioni ex novo per laboratori e punti vendita aziendali;
- c) Acquisto di arredi, macchinari ed attrezzature inventariabili necessari e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno.
- d) Acquisto di attrezzature informatiche, applicazioni e programmi informatici, finalizzati all'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (ITC/TIC) e del commercio elettronico dei prodotti non agricoli, compresa la predisposizione di siti aziendali e la certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme vigenti, funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno, con esclusione dei costi di manutenzione e gestione.
- e) Spese generali collegate agli investimenti, comprensive di spese tecniche per onorari di tecnici incaricati e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili nel limite massimo del 4%. Le spese generali, qualora connesse alle opere edili soggette a permesso di costruire o provvedimento analogo, sono ammissibili nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile riferita a tali opere specifiche, al netto dell'importo relativo alle stesse spese tecniche.

B) ESERCIZIO DELL'AGRITURISMO E/O DELL'ATTIVITÀ DI FATTORIA DIDATTICA E/O DI AGRINIDO E/O DI AGRICOLTURA SOCIALE

1. Beneficiari ammissibili: imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, le cui imprese rientrano per dimensione nella micro e piccola impresa, e

in possesso dell'iscrizione ad uno o più dei seguenti Elenchi ed Albi ai sensi delle rispettive leggi regionali disciplinanti tali tipologie di attività:

- a. Imprenditori/Operatori Agrituristici ai sensi della Legge Regionale n. 38 del 31/07/2012 e regolamento attuativo approvato con Decreto 27 maggio 2014, n. 4/Reg
- b. Operatori di Fattoria didattica ai sensi della Legge Regionale n. 48 del 18.12.2013 e regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015, n. 6/Reg.
- c. Imprenditori di fattoria sociale ai sensi della Legge Regionale 6 Luglio 2011, n. 18 e regolamento attuativo approvato con Decreto 2 maggio 2012, n. 2/Reg.

In alternativa ai precedenti punti a), b) e c): che abbia presentato domanda di iscrizione ai rispettivi elenchi/albi regionali, purché in possesso dei prescritti requisiti di legge alla data di presentazione della domanda di sostegno (da dichiararsi in specifica autodichiarazione contenuta nel P.S.A.) ed aver conseguito la relativa iscrizione entro la data di concessione del finanziamento di cui al presente bando.

Relativamente al servizio di Agrinido: essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'Art. 12 del regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015, n. 6/Reg. della L.R. n. 48/2013, o in carenza di questa, allegare alla domanda di sostegno impegno dell'istante a richiedere la prescritta autorizzazione nonché idonea dichiarazione del Tecnico progettista attestante che a fine intervento gli immobili oggetto di finanziamento presenteranno i prescritti requisiti tecnico strutturali (localizzazione e caratteristiche funzionali generali – spazi interni ed esterni adeguati) ed igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente, L.R. n. 76/2000, L.R. n. 2/2005, DGR n. 565/2001 e s.m.i...

2. Gli investimenti devono essere realizzati nel rispetto ed in applicazione delle norme regionali disciplinanti rispettivamente le seguenti attività a seconda della tipologia di istante/settore di investimento proposto:
 - agriturismo: Legge Regionale n. 38 del 31/07/2012 e regolamento attuativo approvato con Decreto 27 maggio 2014, n. 4/Reg.
 - fattoria didattica ed agrinido: Legge Regionale n. 48 del 18.12.2013 e regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015, n. 6/Reg.
 - fattoria sociale: Legge Regionale 6 Luglio 2011, n. 18 e regolamento attuativo approvato con Decreto 2 maggio 2012, n. 2/Reg
3. Sono ammissibili gli investimenti di seguito descritti esclusivamente finalizzati e funzionali all'esercizio dell'agriturismo e/o dell'attività di fattoria didattica e/o di agrinido e/o di agricoltura sociale:
 - a) Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti da destinare all'attività agrituristica, di fattoria didattica, di agrinido, di agricoltura sociale, nel rispetto dei limiti disposti dalle rispettive norme di settore (accoglienza in camere e/o in unità abitative – somministrazione alimenti e bevande – fattoria didattica – attività ricreative/culturali – attività e servizi complementari), riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia; gli ampliamenti sono ammessi nel limite massimo del 15 % se consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti da destinare esclusivamente all'adeguamento igienico sanitario e alla realizzazione di servizi accessori. Per servizi accessori si intendono locali di servizio (spogliatoi, ripostigli, disimpegni e altri locali senza permanenza fissa di persone) o spazi tecnici per attrezzature ed impiantistica (locali caldaia, condizionamento, trattamento acque ed altre attrezzature ed impiantistiche).
 - b) Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.) in immobili aziendali esistenti da destinare all'attività agrituristica, di

- fattoria didattica, di agriturismo, di agricoltura sociale, preferibilmente attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili
- c) Interventi di recupero, ristrutturazione, ampliamento ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, sociali, didattiche e per il tempo libero nel rispetto di limiti e tipologie disposti dalle rispettive norme di settore.
 - d) Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da destinarsi allo svolgimento di piccole attività di tipo artigianale non agricole, alla valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione e la vendita diretta degli stessi, sempre in rapporto di connessione con l'attività agricola; gli ampliamenti sono ammessi se consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti solo se sono destinati all'adeguamento igienico sanitario e alla realizzazione di servizi accessori. Per servizi accessori si intendono locali di servizio (spogliatoi, ripostigli, disimpegno e altri locali senza permanenza fissa di persone) o spazi tecnici per attrezzature ed impiantistica (locali caldaia, condizionamento, trattamento acque ed altre attrezzature ed impiantistiche).
 - e) Interventi di recupero, ristrutturazione, ampliamento ed allestimento di strutture fisse per lo svolgimento di piccole attività di tipo artigianale non agricole, la valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti non agricoli del territorio anche tramite la trasformazione e la vendita diretta degli stessi, sempre in rapporto di connessione con l'attività agricola.
 - f) Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e aree esterne contigue agli immobili oggetto di intervento strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno.
 - g) Sistemazioni di aree esterne da destinare all'attività agrituristica di agriturismo e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria.
 - h) Realizzazione di percorsi didattici/sportivi/escursionistici/ricreativi all'interno dell'azienda agricola da destinare all'attività agrituristica, di fattoria didattica, di agriturismo, di agricoltura sociale, nel rispetto di limiti e tipologie disposti dalle rispettive norme di settore.
 - i) Limitatamente alle imprese agrituristiche ed alle fattorie sociali sono ammissibili le realizzazioni di: campo tiro con l'arco – campo bocce – campo di tennis - campo polivalente– piscina – maneggio – laghetto per pesca sportiva – aree benessere - che dovranno essere connesse e dimensionate all'attività agrituristica e/o di fattoria sociale esercitata dall'azienda nel rispetto dei limiti indicati dalle vigenti rispettive normative.
 - j) Realizzazione di tettoie e/o pergolati non in aderenza agli edifici necessari e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno: nel rispetto dei massimali previsti dai vigenti prezzari regionali.
 - k) Acquisto di arredi, dotazioni ed attrezzature inventariabili necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno, compresa la segnaletica necessaria e strettamente funzionale allo svolgimento della stessa.
 - l) Acquisto di attrezzature informatiche, applicazioni e programmi informatici, finalizzati all'adozione e diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione (ITC/TIC) e del commercio elettronico dell'offerta agrituristica e dei prodotti non agricoli, compresa la predisposizione di siti aziendali e la certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme ISO14001, EMAS e GlobalGap e/o di marchio Ecolabel turistico, funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno, con esclusione dei costi di manutenzione e gestione.

- m) Spese generali collegate agli investimenti, comprensive di spese tecniche per onorari di tecnici incaricati e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili nel limite massimo del 4%. Le spese generali, qualora connesse alle opere edili soggette a permesso di costruire o provvedimento analogo, sono ammissibili nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile riferita a tali opere specifiche, al netto dell'importo relativo alle stesse spese tecniche.

ALLEGATO n. 3

SPECIFICA DELLE SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse spese afferenti gli investimenti/interventi di seguito riportati:

- a) acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) costruzione di nuovi edifici con eccezione di quanto previsto al punto A) 2. lett. b) dell'Allegato 2;
- c) ampliamenti non giustificati da adeguamenti a norme comunitarie, nazionali e regionali e da cui derivino aumenti nei volumi e/o nelle superfici utili maggiori del 15% rispetto ai valori originari;
- d) all'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- e) acquisto di diritti di produzione agricola, diritti all'aiuto;
- f) acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
- g) opere e attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole;
- h) opere e attrezzature finalizzate alla realizzazione di prodotti e servizi compresi nell'Allegato I del Trattato dell'UE;
- i) interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.) ed acquisto di relativi arredi;
- j) realizzazione delle seguenti strutture prefabbricate: bungalow e casette in legno da destinarsi ad alloggio;
- k) opere di manutenzione ordinaria;
- l) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura;
- m) interventi su strade interpoderali e realizzazione di recinzioni non strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto di sostegno;
- n) investimenti non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda;
- o) acquisti relativi a materiali di consumo, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: piccoli attrezzi – guanti da lavoro - chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo;
- p) acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività didattiche, formative o di animazione, giustificate già nel progetto;
- q) acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
- r) acquisto di posateria e stoviglieria;
- s) acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
- t) acquisto di veicoli per trasporto persone;
- u) investimenti i cui pagamenti siano stati effettuati anteriormente la data di presentazione della domanda;
- v) investimenti allocati in territori extra regionali;
- w) interventi previsti da altre misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- x) interessi passivi;
- y) spese bancarie e legali;

- z) spese per l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA altre imposte, oneri e tasse;
- aa) investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- bb) interventi strutturali su particelle catastali il cui possesso è documentato da contratti diversi da proprietà, usufrutto e affitto o atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione;
- cc) interventi su particelle inserite nel fascicolo aziendale per le quali non è stata rilasciata autorizzazione dal proprietario qualora diverso dal richiedente.

ALLEGATO n. 4

DISCIPLINARE TECNICO DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Tutti gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tecniche e tipologiche ed amministrative descritte nel presente disciplinare.

Le opere devono essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

La disciplina generale che trova applicazione è quella di seguito esposta comune a tutte le tipologie di attività; a seguire è poi riportata la disciplina specifica da rispettarsi per le specifiche tipologie di attività agrituristica, di fattoria didattica e di agriturismo.

A. DISCIPLINA GENERALE

Nel caso di interventi di “ristrutturazione”, nel rispetto dei limiti di edificabilità previsti dalle vigenti disposizioni urbanistiche, sono ammessi gli aumenti volumetrici rispetto ai valori originari nel limite massimo del 15 %. solo se sono destinati all’adeguamento igienico sanitario e alla realizzazione di servizi accessori. Per servizi accessori si intendono locali di servizio (spogliatoi, ripostigli, disimpegni e altri locali senza permanenza fissa di persone) o spazi tecnici per attrezzature ed impiantistica (locali caldaia, condizionamento, trattamento acque ed altre attrezzature ed impiantistiche).

Inoltre, nel caso di ristrutturazione, il progetto edilizio deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento.

Le eventuali superfici non tamponate e protette a falda, realizzate in aderenza al fabbricato sono consentite per uno sviluppo massimo del 20% dell’area di sedime dello stesso, calcolato esclusivamente sulla proiezione del fabbricato originario come risulta dagli elaborati grafici dello STATO ATTUALE (o STATO DI FATTO) del progetto, se previste dagli strumenti urbanistici comunali. Nel caso di dimensioni difformi saranno stralciate tutte le lavorazioni relative a tale intervento.

Gli investimenti, inoltre, devono essere realizzati nel rispetto ed in applicazione delle norme regionali disciplinanti rispettivamente le seguenti attività a seconda della tipologia di istante/settore di investimento proposto:

- agriturismo: Legge Regionale n. 38 del 31/07/2012 e regolamento attuativo approvato con Decreto 27 maggio 2014, n. 4/Reg.
- fattoria didattica ed agriturismo: Legge Regionale n. 48 del 18.12.2013 e regolamento attuativo approvato con Decreto 12 novembre 2015, n. 6/Reg.
- fattoria sociale: Legge Regionale 6 Luglio 2011, n. 18 e regolamento attuativo approvato con Decreto 2 maggio 2012, n. 2/Reg.

Sulla base dell’Accordo Stato-Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio emanato nel 2003, le piscine delle strutture turistico-ricettive sono entrate a pieno titolo tra le piscine ad uso pubblico: tali strutture appartengono, infatti, alla categoria A2, e vengono considerate piscine ad uso collettivo.

B. DISCIPLINA SPECIFICA PER LE ATTIVITÀ DI FATTORIA DIDATTICA

Per quanto attiene gli investimenti finalizzati e funzionali all'esercizio dell'attività di fattoria didattica sono ammissibili a finanziamento gli interventi di cui al seguente punto 1. che rispettano le prescrizioni dettate dalla norma regionale di settore e richiamate nei successivi punti.

1. Possono essere ammissibili a finanziamento per attività didattiche gli interventi su edifici o parti di essi esistenti sul fondo ed utilizzati direttamente dall'imprenditore agricolo in rapporto di connessione con l'attività agricola, nonché locali o edifici che sono nella disponibilità dell'impresa situati all'esterno dei beni fondiari, al fine di realizzare:
 - a) Laboratori / locali appositamente utilizzati ed arredati;
 - b) Laboratori multifunzionali, con esclusione dei laboratori di trasformazione dei prodotti dell'allegato I del Trattato dell'UE;
 - c) Locali per preparazione e/o somministrazione di cibo;
 - d) Strutture come "gazebo e simili".
2. Le strutture delle Fattorie didattiche dovranno rispettare la normativa vigente in tema di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche per essere accessibili a persone diversamente abili o con problemi di deambulazioni, anche mediante opere provvisorie. Con riferimento alla dotazione di servizi igienici questi, dovranno essere adeguati e sufficienti al numero degli ospiti, almeno due distinti per sesso di cui uno attrezzato per disabili.
3. Fermi restando i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente, le strutture utilizzate per le attività didattiche devono possedere le seguenti caratteristiche:
 - a. un'altezza minima non inferiore a metri 2,50 di altezza. In caso di soffitti inclinati, l'altezza media può essere di 2,50 metri con altezze minime non inferiori a 2,00 metri;
 - b. un'altezza minima dei locali adibiti a servizio igienico non inferiore a 2,20 metri;
 - c. per quanto riguarda la superficie aerea illuminante di ciascun locale è consentito derogare alla normativa vigente a condizione che sia garantito un rapporto aereo illuminante pari al valore di 1/12 (o comunque quelli minimi previsti per i locali di abitazione se inferiore).
 - d. per immobili di particolare pregio storico-architettonico, sottoposti a vincoli di conservazione dell'aperture esterne possono essere consentite ulteriori deroghe con la possibilità di prevedere impianti di illuminazione autonomi e sistemi di ventilazione naturali e meccanici di tipo ausiliario.
4. L'azienda può accogliere un numero di partecipanti adeguato agli spazi aziendali e proporzionato al numero di operatori presenti in azienda, che non può comunque essere superiore a 30 utenti per operatore.
5. La fattoria didattica deve ottemperare alle disposizioni igienico-sanitarie vigenti, nonché a quelle vigenti in tema di sicurezza e possedere attrezzature di primo soccorso efficaci e in buono stato di conservazione.

C. DISCIPLINA SPECIFICA PER LE ATTIVITÀ DI AGRINIDO

Per quanto attiene gli investimenti finalizzati e funzionali all'esercizio dell'attività di agrinido sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi sui locali destinati all'esercizio dell'attività di agrinido e che rispettano le seguenti prescrizioni dettate dalla norma regionale di settore.

1. Per le attività di Agrinido sono utilizzabili i fabbricati rurali, o parte di essi, in dotazione all'azienda agricola.

2. L'utilizzo dei locali adibiti all'attività di Agrinido deve essere specificamente destinato all'accoglienza dei bambini di età tre mesi – tre anni, i locali devono risultare conformi ai requisiti volumetrici e ai parametri di sicurezza previsti dalle norme vigenti.
3. Le strutture e i locali destinati all'esercizio dell'attività di Agrinido devono possedere i requisiti tecnico strutturali (localizzazione e caratteristiche funzionali generali – spazi interni ed esterni adeguati) ed igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente, L.R. n. 76/2000, L.R. n. 2/2005, DGR n. 565/2001 e s.m.i..
4. Gli interventi ritenuti necessari per assicurare la conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche, devono essere effettuati nel rispetto delle prescrizioni per le strutture adibite a servizi educativi per la prima infanzia, anche con opere provvisoriale.

D. DISCIPLINA SPECIFICA PER ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

Per quanto attiene gli investimenti finalizzati e funzionali all'esercizio delle attività agrituristiche sono ammissibili a finanziamento gli interventi che rispettano le seguenti prescrizioni dettate dalla norma regionale di settore.

D.1. ATTIVITÀ AGRITURISTICHE AMMISSIBILI

1. Le **attività agrituristiche ammissibili** a finanziamento in base al presente bando sono le seguenti:
 - a) alloggio; offerta di pernottamento in locali al chiuso organizzati in unità abitative, camere o appartamenti o in spazi aperti organizzati in piazzole attrezzate (campeggio). Tutte le strutture per l'ospitalità devono rispettare le disposizioni urbanistiche ed igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente;
 - b) somministrazione di pasti e bevande; offerta di pasti e bevande rientranti nella normale ristorazione nel rispetto delle disposizioni e limiti previsti dalla legge e dal regolamento;
 - c) organizzazione di degustazioni di prodotti agricoli aziendali trasformati anche integrati da prodotti delle aziende agricole locali, nonché da prodotti di qualità abruzzesi, compresa la miscita di vini; offerta di uno o più piatti nei quali è prevalente la valorizzazione di un prodotto aziendale senza che l'offerta complessiva abbia la caratteristica di un pasto completo;
 - d) organizzazione di attività ricreative, culturali, ippoturistiche, sportive, escursionistiche, naturalistiche, allestimento di strutture museali dedicate al mondo rurale; offerte di svago, assistenza o formazione organizzata dall'imprenditore agrituristico nell'ambito della sua impresa per intrattenere i propri ospiti. Le attività didattiche e sociali attivate dalle aziende agrituristiche devono svolgersi nel rispetto della specifica normativa regionale in materia;
 - e) svolgimento del ruolo di operatore ambientale e culturale; azioni di sensibilizzazione e di educazione per la formazione di una nuova coscienza ecologica, finalizzata ad un profondo cambiamento culturale nell'ottica dei principi della sostenibilità.
2. Le attività agrituristiche di cui alle lettere a), b) e c) di cui sopra sono svolte in azienda nei limiti massimi derivanti dal calcolo della prevalenza dell'attività agricola sull'attività agrituristica e fermo restando il rispetto dei requisiti igienico sanitari.
3. Le attività agrituristiche di cui alle lettere d) ed e) possono essere svolte in strutture poste anche all'esterno dei beni fondiari dell'azienda, in tal caso queste devono essere di proprietà dell'imprenditore o comunque l'imprenditore deve dimostrare di avere sulle stesse un diritto reale di godimento, con esclusione del comodato.

D.2. DIMENSIONAMENTO ATTIVITÀ AGRITURISTICHE AMMISSIBILI

Le attività agrituristiche ammissibili, dimensionate in conformità ai parametri stabiliti dal regolamento, sono quelle di seguito riportate:

a) Ospitalità in spazi chiusi: Alloggio agriturismo

a.1) **Alloggio in strutture aziendali:** l'ospitalità esercitata in locali aziendali è ammessa nel numero massimo di 50 posti letto, anche con pensione. L'ospitalità può avvenire in stanze singole, monolocali o appartamenti composti da più stanze. Nel caso di monolocali o appartamenti può essere previsto l'uso della cucina. In tal caso l'alloggio viene fornito in unità abitative indipendenti, mono o plurilocali, dotate di cucina e servizi igienici e con eventuali spazi di socializzazione da ricavarsi anche all'esterno della struttura. Le suddette tipologie possono coesistere rispettando il predetto numero massimo di posti letto;

a.2) **Alloggio familiare:** alloggio e pensione sono offerti nell'abitazione dell'imprenditore e/o in altre strutture aziendali idonee fino a un massimo di dieci ospiti. Nel caso di alloggio e somministrazione di pasti fino a un numero massimo di dieci è ammesso l'uso della cucina domestica.

b) Ospitalità in spazi aperti: Agricamping

1) L'ospitalità può essere offerta predisponendo piazzole di sosta per tende, carrelli tenda, caravan, autocaravan, case mobili, mobile home, maxicaravan sino ad un massimo di venti piazzole e per cinquanta persone ospitate contemporaneamente;

2) Il numero di persone ospitate nell'agricampeggio può cumularsi al numero di persone ospitate nelle strutture ricettive aziendali, sino ad un massimo di ottanta 80 persone ospitate contemporaneamente. In tutti i casi devono essere rispettati i requisiti igienico sanitari e di sicurezza previsti dalle normative vigenti e, comunque, i campeggi devono essere realizzati rispettando il paesaggio e la conformazione del sito che deve essere inverdito e alberato.

c) Somministrazione di pasti e bevande – Ristorazione agrituristica

L'azienda agricola, ai sensi dell'articolo 2 della legge, può esercitare attività di somministrazione di pasti e bevande, degustazioni, assaggi, ed eventi .

- 1) È fissato in ottanta posti il limite massimo autorizzabile per l'attività di ristoro;
- 2) A ciascuna azienda verrà assegnato un numero massimo di posti ristoro, in relazione, rispettivamente, alle caratteristiche strutturali, alle giornate agrituristiche disponibili e alla consistenza delle produzioni agricole aziendali;
- 3) Ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge, se la somministrazione di pasti e bevande interessa un numero non superiore a dieci ospiti, può essere autorizzato l'uso della cucina domestica;
- 4) I locali destinati alla somministrazione di pasti, alimenti e bevande devono avere una superficie non inferiore a 1,2 metri quadrati per posto/tavola;
- 5) I locali devono essere dotati di finestre che garantiscono il ricambio dell'aria. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione;

- 6) Per gli ospiti che usufruiscono della somministrazione di pasti, alimenti e bevande deve essere disponibile almeno un servizio igienico facilmente accessibile e non comunicante direttamente con i locali di somministrazione;
- 7) L'imprenditore può organizzare spazi espositivi e degustazioni anche con i prodotti acquistati presso altri agricoltori della regione.

d) Organizzazione di attività sportive, culturali, ricreative e altre attività multifunzionali.

1) Le attività ammesse devono avere un rapporto di connessione con l'attività aziendale e con l'ambiente e la cultura rurale. Rientrano tra le attività sportive, culturali, ricreative e del benessere: l'ippoturismo, escursioni in bici e canoe, il trekking, l'organizzazione di itinerari artistici, escursionistici, naturalistici; la pratica in strutture aziendali di tennis, bocce ; l'organizzazione di corsi, mostre, giornate culturali tese a valorizzare le tradizioni e la cultura del mondo agricolo, l'organizzazione di laboratori di recupero e valorizzazione della musica e del ballo popolare, l'allestimento di musei e di attività di recupero dei costumi abruzzesi; l'allestimento di orti botanici, giardini officinali, giardini tematici, biblioteche; la pesca sportiva, il tiro con l'arco, l'artigianato rurale, l'osservazione naturalistica, fitoalimurgia (conoscenza dell'uso delle specie vegetali, soprattutto erbe spontanee a scopo alimentare) ed altre attività compatibili con il mondo rurale.

2) Le attività ricreative, sportive e culturali e del benessere possono svolgersi come servizi integrativi e accessori rispetto alle attività di principali di ospitalità e/o somministrazione di pasti e bevande. Esse devono essere dimensionate per soddisfare le esigenze dei soli ospiti aziendali che hanno usufruito dei servizi di alloggio.

3) Nell'ambito dell'azienda agrituristica non sono compatibili:

- a) le attività sportive non connesse con l'azienda, il territorio e la cultura rurale che generano un corrispettivo autonomo;
- b) la presenza di strutture ed impianti sportivi utilizzati da persone diverse dai fruitori dell'azienda agrituristica.

D.3. CARATTERISTICHE TECNICHE E TIPOLOGICHE AMMISSIBILI PER IMMOBILI DESTINATI ALL'AGRITURISMO

1. Possono essere utilizzati per attività agrituristiche gli edifici o parti di essi esistenti sul fondo ed utilizzati direttamente dall'imprenditore agricolo in rapporto di connessione con l'attività agricola e non più necessari alla conduzione del fondo, nonché locali o edifici rurali che sono nella disponibilità dell'impresa, siti nei "borghi rurali", all'esterno dei beni fondiari e delle aree urbane non rurali.

2. L'ospitalità in spazi all'aperto organizzati in piazzole è consentito esclusivamente in aree nella disponibilità dell'imprenditore agricolo, che possono essere anche esterne al fondo dove viene esercitata l'attività agricola, comunque non al di fuori del Comune dove ha sede il centro aziendale o del Comune limitrofo allo stesso.

3. I fabbricati aziendali, per poter essere impiegati per le attività agrituristiche, devono risultare obbligatoriamente in rapporto di connessione con l'attività agricola da almeno cinque anni.

4. I fabbricati rurali oggetto di contribuzione regionale, nazionale o europea, e sottoposti a vincolo di destinazione d'uso per effetto della normativa di riferimento, non

possono essere destinati ad attività agrituristica prima che siano decorsi i termini previsti dagli impegni sottoscritti dai finanziamenti

5. Ai sensi del comma 7, art. 7 della legge n. 38/2012 è vietata la costruzione di nuovi edifici da destinare ad agriturismo.

Gli ampliamenti, se ammessi dagli strumenti urbanistici e nei limiti del 15% come precisato nell'Allegato 3, sono destinati per l'adeguamento igienico sanitario e per la realizzazione di servizi accessori all'agriturismo.

Per servizi accessori si intendono locali di servizio (spogliatoi, ripostigli, disimpegni e altri locali senza permanenza fissa di persone) o spazi tecnici per attrezzature ed impiantistica (locali caldaia, condizionamento, trattamento acque ed altre attrezzature ed impiantistiche).

La nuova edificazione non può essere destinata a locali per lo svolgimento delle attività di alloggio e somministrazione di pasti e gli interventi di ristrutturazione o ampliamenti devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche del fabbricato e della disciplina urbanistico-edilizia della zona rurale in cui si trovano.

6. Il recupero degli immobili deve avvenire nel rispetto delle tipologie architettoniche tradizionali.

Devono essere rispettati i materiali costruttivi tipici, le tipologie degli elementi architettonici e decorativi caratteristici dei luoghi. Le facciate degli edifici devono mantenere l'originario materiale di costruzione.

Per la finitura esterna ed interna degli edifici sono ammessi i seguenti materiali: pietra, mattone, legno, cotto, terra cruda, coppo, ferro, rame, tegola anticata, infissi in legno e altri materiali affini ritenuti idonei al mantenimento della ruralità. Possono essere utilizzati altri materiali comunque validi a determinare la permanenza dei requisiti di ruralità.

7. Le recinzioni sono ammesse utilizzando materiali costruttivi tipici del luogo e colori che richiamano l'ambiente rurale: pietra, mattone, ferro, ferro battuto, legno, siepi naturali. Gli eventuali muri di contenimento realizzati in cemento armato, devono essere rivestiti in pietra o in altro materiale tipico del luogo oppure tinteggiato con colori propri dell'ambiente rurale. Le piante utilizzabili nella composizione delle aree verdi devono essere possibilmente tipiche del paesaggio rurale abruzzese in riferimento alla fascia pedoclimatica.

8. Il recupero di stalle, fienili, magazzini, deve avvenire in modo tale da rendere tali strutture compatibili con la tipica architettura rurale del luogo. In tal caso si deve intervenire sul tessuto esterno dell'edificio con appropriati interventi di mimesi, attuati con l'utilizzo dei materiali sopra elencati.

9. La Regione Abruzzo promuove interventi di restauro conservativo degli edifici rurali.

La Regione favorisce il recupero delle abitazioni rurali attuate con i criteri del risparmio energetico, con l'utilizzazione di energie rinnovabili a basso impatto ambientale, con i principi della bioarchitettura, con il risparmio dell'acqua, ecc.

10. Ai fini dell'applicazione del presente bando si intende per borgo rurale una struttura urbanistica di ridotte dimensioni legata alla storia della civiltà contadina e con tipologie architettoniche tradizionali del mondo rurale.

11. Le strutture agrituristiche adibite ad alloggio, ristoro e campeggio, nel rispetto della normativa vigente in tema di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, devono essere accessibili a persone diversamente abili o con problemi di deambulazioni e nel modo seguente:

a) Alloggio agriturismo: è necessario che ciascuna struttura abbia almeno una camera o un appartamento, ogni cinquanta posti letto autorizzati, con relativo bagno attrezzato per disabili. Deve essere garantita l'accessibilità alla stanza/appartamento attraverso la sua ubicazione al piano terra o, se posta/o ai piani più alti, attraverso l'utilizzo dell'ascensore o, nell'impossibilità di realizzarlo, attraverso l'utilizzo di idonei mezzi meccanici.

b) Ristoro agriturismo: nella ristorazione viene garantita l'accessibilità agli spazi comuni e la presenza di un bagno per disabili.

c) Campeggio agriturismo: nel campeggio viene garantita l'accessibilità agli spazi comuni e la presenza di un bagno per disabili ogni venti piazzole e, comunque, ogni cinquanta persone ospiti del campeggio.

12. L'esercizio dell'attività agrituristica, con particolare riguardo alle attività di preparazione, manipolazione, e somministrazione di pasti e bevande è subordinata al rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti. L'allegato F del regolamento (qui di seguito riportato) definisce i requisiti tecnici relativi agli spogliatoi, all'alloggio, agli spazi aperti ed alle piscine.

SPECIFICHE TECNICHE PER NORME IGIENICO SANITARIE (All. F Reg. Agriturismo)

A) Spogliatoi. Per gli spogliatoi è opportuno disporre di uno spazio. È sufficiente l'antibagno, ove gli addetti possano cambiarsi d'abito prima e dopo la lavorazione. Devono comunque essere disponibili armadietti, lavabili e disinfettabili, provvisti di doppio scomparto per il deposito separato degli indumenti personali e di quelli usati per il lavoro. Nel caso in cui si utilizzi il bagno privato dell'abitazione, il cambio di abito può avvenire nello stesso luogo.

Il lavabo utilizzato per il lavaggio delle materie prime, deve essere differente da quello utilizzato a fini igienici.

B) Requisiti dei locali adibiti ad alloggio

1. Per le aziende che svolgono solo alloggio, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lettera a) della legge, ai fini dell'idoneità dei locali è sufficiente il requisito dell'abitabilità.

2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge, nella definizione degli requisiti igienico sanitari degli immobili da utilizzare per le attività agrituristiche si tiene conto delle particolari caratteristiche architettoniche e di ruralità nonché delle limitate dimensioni dell'attività esercitata.

Pertanto, al fine di permettere la conservazione delle caratteristiche di ruralità degli edifici è ammesso derogare alla normativa vigente consentendo:

2.1. un'altezza minima dei locali adibiti a soggiorno e pernottamento degli ospiti non inferiore a metri 2,50 di altezza. In caso di soffitti inclinati, l'altezza media può essere di 2,50 metri con altezze minime non inferiori a 2,00 metri;

2.2. un'altezza minima dei locali adibiti a servizio igienico non inferiore a 2,20 metri;

2.3. per quanto riguarda la superficie aereo illuminante di ciascun locale è consentito derogare alla normativa vigente a condizione che sia garantito un rapporto aereo illuminante pari al valore di 1/12 (o comunque quelli minimi previsti per i locali di abitazione se inferiore).

2.4. per immobili di particolare pregio storico-architettonico, sottoposti a vincoli di conservazione dell'aperture esterne possono essere consentite ulteriori deroghe con la possibilità di prevedere impianti di illuminazione autonomi e sistemi di ventilazione naturali e meccanici di tipo ausiliario.

3. La ricettività delle camere ad uso agriturismo è determinata come segue considerato che ciascuna camera può accogliere massimo 6 persone:

3.1. camera singola con 1 posto letto – superficie minima 9 mq;

- 3.2. camera doppia con 2 posti letto - superficie minima 12 mq;
- 3.3. per ogni posto letto aggiuntivo occorre aumentare di 3 mq la superficie della camera;
- 3.4. in caso di utilizzo dei letti a castello la superficie totale può essere ridotta del 20%.
4. È consentita la sistemazione temporanea di un letto supplementare aggiuntivo per bambini di età non superiore a 12 anni su richiesta del cliente, senza che ciò determini un aumento del numero complessivo dei posti letto autorizzati.
5. Nel caso di alloggio in unità abitative mono e plurilocali la ricettività è determinata come segue:
 - 5.1. la superficie minima per 2 persone in unità abitative monolocali dotate di angolo cucina è di 18 mq, oltre al servizio igienico;
 - 5.2. per ogni persona in più rispetto alle prime 2 occorre aumentare di 3 mq la superficie dell'unità abitativa;
 - 5.3. l'unità abitativa monolocale può ospitare fino ad un massimo di 6 persone;
 - 5.4. l'unità abitativa plurilocale - fino a tre locali - può prevedere un locale con gli stessi requisiti del monocale di cui ai punti 5.1.), 5.2.) e 5.3.) oppure una o due camere aventi i requisiti delle camere di cui al punto 3).
 - 5.5. le unità abitative plurilocali, con un numero di locali superiore a 3, possono prevedere una cucina – soggiorno indipendente oppure una cucina e un soggiorno indipendenti con le seguenti dimensioni complessive:
 - fino all'ospitalità di 10 persone - 15 mq;
 - da 11 a 15 persone - 20 mq;
 - da 16 a 20 persone - 25 mq;
 le camere dovranno rispettare gli stessi requisiti delle camere in alloggio di cui al punto 3).

C) Requisiti per l'ospitalità in spazi aperti

1. La superficie delle singole piazzole per l'ospitalità in spazi aperti non deve essere inferiore a 30 metri quadri per carrello tenda e almeno 40 metri quadri per caravans e autocaravans oltre allo spazio per l'auto.
2. Le piazzole devono essere sistemate tramite l'inerbimento del terreno o l'uso di betonelle autobloccanti e comunque in modo permeabile.
3. Per lo svolgimento di attività di ospitalità in spazi aperti devono essere rispettati i seguenti requisiti:
 - a) fornitura di acqua potabile e di energia elettrica;
 - b) impianto di prevenzione incendi a norma;
 - c) impianto elettrico a colonnine con punti luce atti a consentire la fruizione della viabilità e dei servizi;
 - d) installazione di recipienti lavabili per il servizio quotidiano di smaltimento differenziato;
 - e) in caso di ospitalità di caravans e autocaravans un pozzetto agibile per acque di scarico e uno scarico idoneo per WC chimici;
 - f) i servizi igienico-sanitari ed i servizi di lavanderia non possono essere realizzati in strutture precarie o mobili;
 - g) la lavanderia può essere realizzata anche all'aperto.
4. Per un numero inferiore a 20 ospiti, per i suddetti servizi possono essere utilizzate le strutture aziendali idonee.

Allegato 5 Fac-simile di prospetto di raffronto preventivi**P.S.R.Abruzzo 2014-2020 Tipologia di intervento 6.4.1.
Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole”**

	Ditta 1 (prescelta)		Ditta 2		Ditta 3	
Denominazione						
Numero protocollo						
Data protocollo						
P.IVA/C-F.						
Indirizzo						
Comune / Provincia						
Telefono						
Fax						
e-mail						
Pagina web						
Descrizione dell'investimento		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
		€		€		€
Importo totale (€)						
Motivazione della scelta						
Data	Firma del richiedente					Firma del tecnico

Allegato 6 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione di miglioramenti fondiari resa dai proprietari degli immobili (da rendersi solo nel caso in cui tale autorizzazione non sia esplicitata nel relativo contratto di affitto)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 6.4.1.

“Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole”

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____
 _____ (), il ___/___/___ Cod. Fisc. _____,
 residente in Via/Loc. _____ del Comune di _____
 Prov. _____, PEC _____, in
 qualità di proprietario o legale rappresentante della Società proprietaria del terreno/fabbricato interessato dall'intervento, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI AUTORIZZARE

l'esecuzione dell'intervento previsto dalla Ditta/Società/
 _____, CUA _____ con
 sede in Via/Loc. _____ del Comune di _____
 Prov. () sul terreno/fabbricato oggetto della
 richiesta di contributo della Tipologia di Intervento 6.4.1 del PSR 2014/2020, identificato al
 catasto terreni/fabbricati del:

Comune di _____ () foglio n. _____ p.lla _____
 Comune di _____ () foglio n. _____ p.lla _____
 Comune di _____ () foglio n. _____ p.lla _____

 Data e luogo

 firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

 Data e luogo

 firma leggibile del richiedente

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato 7 - Dichiarazioni per richiesta comunicazione/informazione antimafia**P P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 6.4.1.****“Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole”****Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
 nato/a a _____
 provincia _____ il _____ residente _____
 via/piazza _____ n° _____
 in qualità di _____
 dell'impresa/società _____ partita IVA/Codice
 Fiscale _____ con sede in _____ provincia _____
 cap _____ via/piazza _____ n° _____
 telefono _____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
 con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
 denominazione _____
 forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
 sede _____
 data di costituzione _____ capitale sociale _____ di
 cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 5%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:

(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di **trenta giorni dall'intervenuta modificazione** dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (*codice in materia di protezione dei dati personali*) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86 comma 4 D. Lgs 159/2011)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

Dichiarazione sostitutiva di certificazione per familiari conviventi
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in Stampatello

__l__ sottoscritt__ (nome e cognome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____

In qualità di _____

Dell'Impresa/Società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per “**familiari conviventi**” si intendono “**chiunque conviva**” con i soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell’impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall’ art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all’art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell’impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica

	<p>amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>

Allegato 8 - Dichiarazione inizio lavori**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

P P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 6.4.1.**“Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole”**

La/Il _____ sottoscritta/o _____ nata/o _____ a _____
 _____ (____),
 il ____ / ____ / ____ Cod.Fisc. _____, residente _____ in Via/Loc. _____
 _____ del Comune di _____
 Prov. (____), PEC _____, in qualità di beneficiario/legale rappresentante/
 Ditta/Società/Associazione _____,
 CUA _____ con sede in Via/Loc. _____
 del Comune di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Di aver dato inizio alle attività a partire dal _____

Allega :

- Fatture di acquisto o di trasporto (DDT) e documenti di pagamento;
- Caparra confirmatoria;
- Contratto di fornitura;
- Registrazione di eventuale contratto di acquisto o compromesso di acquisto.

 Data e luogo

 firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg. (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

 Data e luogo

 firma leggibile del richiedente

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato 9 - Modello A “Elenco dei documenti giustificativi di spesa”**P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 6.4.1.
“Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole”**

Ditta: (A)

Progetto: (B)

LAVORI PREVISTI (come da concessione)			DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI Di SPESA (da compilare per acconto, SAL e Saldo finale)						PAGAMENTI EFFETTUATI (indicare gli importi in euro)						
voce di spesa	ammesso con D.D. del	eventuale variante n. del	FATTURA						Codice di pagamento (*)	banca n.	Data del pagamento	importo lordo	IVA	importo imponibile	q.p. (**)
			n.	data	q.p. (**)	emesso da	oggetto della spesa	importo imponibile							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Totale parziale															
TOTALE															

(*) Codice di pagamento: 1 bonifico bancario; 2 ricevuta bancaria; 3 assegno circolare o bancario non trasferibile; 4 carte di credito; 5 bollettino postale.

(**) quota parte

(A) :

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allegato 10 - Modello B - "Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni"

REG. (UE) 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 6.4.1.**"Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole"**

Ditta: (A)

Progetto: (B)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI						
(da compilare per lo Stato Finale)						
Voce del preventivo	Importi di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	4	5	6	7
Totale						

il Direttore dei
Lavori

il Beneficiario o Legale Rappresentante

(A) :

(B) :

Il Direttore dei Lavori

Il Beneficiario o Legale rappresentante

.....

.....

Data

Allegato 11 - Elenco Comuni Strategia Aree Interne

A) Area interna Basso Sangro Trigno

Borrello - Carunchio - Castelguidone - Castiglione Messer Marino - Celenza sul Trigno - Civitaluparella - Colledimacine - Colledimezzo - Fallo - Fraine - Gamberale - Gessopalena - Lama dei Peligni - Lettopalena - Montazzoli - Montebello sul Sangro - Monteferrante - Montelapiano - Montenerodomo - Palena - Pennadomo - Pietraferrazzana - Pizzoferrato - Quadri - Roccaspinalveti - Roio del Sangro - Rosello - San Giovanni Lipioni - Schiavi D'Abruzzo - Taranta Peligna - Torrebruna - Torricella Peligna - Villa Santa Maria

B) Area interna Gran sasso -Valle Subequana:

Acciano - Calascio - Castel del Monte - Castel di Ieri - Caporciano - Carapelle Calvisio - Castelvechio Calvisio - Capestrano - Navelli - Castelvechio Subequo - Fagnano Alto - Fontecchio - Gagliano Aterno - Goriano Sicoli - Molina Aterno - Ofena - San Benedetto in Perillis - Collepietro - Prata D'Ansidonia - San Pio delle Camere - Santo Stefano di Sessanio - Secinaro - Tione degli Abruzzi - Villa Santa Lucia degli Abruzzi.

C) Area interna Val Fino-Vestina

Arsita - Bisenti - Brittoli - Carpineto della Nora - Castel Castagna - Castelli - Castiglione Messer Raimondo - Castilenti - Cermignano - Civitella Casanova - Corvara - Elice - Farindola

D) Area interna Valle Roveto-Valle del Giovenco

Balsorano - Bisegna - Civita d'Antino - Gioia dei Marsi - Lecce nei Marsi - Morino - Ortona dei Marsi - Ortucchio - Pescina - San Benedetto dei Marsi - San Vincenzo Valle Roveto - Villavallelonga

E) Area interna Alto Aterno - Gran Sasso Laga

Campotosto - Capitignano - Montereale - Campi - Civitella del Tronto - Colledara - Cortino - Crognaleto - Fano Adriano - Montorio al Vomano - Pietracamela - Rocca Santa Maria - Torricella Sicura - Tossicia - Valle Castellana.